



COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2024¹

SI CONFERMA ECCELLENTE LA PERFORMANCE DEI PRIMI 9 MESI 2024:

UTILE NETTO ADJUSTED² A € 1.245 MILIONI (+25,1% A/A)

UTILE NETTO STATED A € 1.696 MILIONI (+79,8% A/A)

FIDUCIOSI DI SUPERARE LA PRECEDENTE GUIDANCE DI ~€ 0,95³ DI EPS PER
IL 2024 NONOSTANTE IL TREND IN DISCESA
DEI TASSI DI INTERESSE

DIVIDENDO PER AZIONE (DPS)⁴ MATURATO NEI PRIMI 9 MESI 2024 PARI A
€ 0,75

APPROVATO L'ACCONTO DIVIDENDI A VALERE SULL'UTILE 2024 DI € 600
MILIONI (€ 0,40 PER AZIONE) IN PAGAMENTO NEL CORRENTE MESE:

- **DISTRIBUZIONE AGLI AZIONISTI PER IL 2024 PARI A € 1,45⁵ MILIARDI, SUPERIORE DI € 150 MILIONI RISPETTO ALLA GUIDANCE DI PIANO**
- **IN ANTICIPO RISPETTO ALL'OBIETTIVO DI REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI PARI A € 4 MILIARDI CUMULATI 2023-2026**

¹ Si precisa che le definizioni degli indicatori e delle principali grandezze patrimoniali ed economiche oggetto di commento nel presente comunicato sono illustrate nella nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione e principi contabili di riferimento – Indicatori alternativi di performance".

² Risultato al netto delle componenti non ricorrenti dettagliate alla Nota esplicativa n. 5 del presente comunicato.

³ EPS calcolato al netto delle componenti non ricorrenti.

⁴ Dividendo per azione calcolato sulla base di un payout ratio del 67% applicato al risultato netto contabile dei primi nove mesi del 2024.

⁵ Include € 844 milioni di dividendi distribuiti a valore sull'utile 2023 e un acconto dividendi sull'utile 2024 (€ 606 milioni).

ULTERIORE MIGLIORAMENTO DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE⁶:

- CET 1 RATIO AI MASSIMI STORICI 15,5% (14,2% A FINE 2023)
- MDA BUFFER⁷ A 641 P.B. (508⁸ P.B. A FINE 2023)

SIGNIFICATIVA CRESCITA DELLA PERFORMANCE OPERATIVA:

- PROVENTI OPERATIVI CORE A € 4.271 MILIONI
(+7% RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2023)
- RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA⁹ IN CRESCITA A € 2.275 MILIONI
(+12% RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2023)
 - RETTIFICHE SU CREDITI A € 302 MILIONI
(-21% RISPETTO AL 30 SETTEMBRE 2023)
 - COST/INCOME IN RIDUZIONE AL 46,7%
(48,4% AL 30 SETTEMBRE 2023 E 48,1% NELL'ESERCIZIO 2023)
- PROSPETTIVE REDDITUALI CHE POTRANNO BENEFICIARE DELLA PROGRESSIVA
MESSA A TERRA DELLE FABBRICHE PRODOTTO DEL GRUPPO,
A PIENO REGIME NEL 2026

ASSET QUALITY IN CONTINUO MIGLIORAMENTO, GRAZIE ALL'ACCELERAZIONE DEL PIANO DI DERISKING; COSTO DEL RISCHIO SI MANTIENE INFERIORE AI TARGET DI PIANO:

- NPE RATIO LORDO IN RIDUZIONE AL 3,1% (3,5% A FINE 2023)
- CREDITI DETERIORATI LORDI IN DIMINUZIONE A € 3,2 MILIARDI
(€ 3,8 MILIARDI A FINE 2023)
 - NPE RATIO NETTO ALL'1,7%
- COSTO DEL RISCHIO ANNUALIZZATO A 40 P.B. (53 P.B. NEL 2023)

⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

⁷ Differenza tra il CET1 ratio misurato alla data del 30 settembre 2024, comprensivo del risultato dei primi nove mesi al netto del pay-out atteso, ed il corrispondente livello del requisito minimo regolamentare per l'anno 2024 comprensivo del c.d. Pillar 2 Requirement (P2R), ridotta per compensare eventuali carenze di Additional Tier 1 Capital o di Tier 2 Capital rispetto ai requisiti che possono essere coperti con queste classi di capitale.

⁸ Dato ricalcolato su basi omogenee per tenere conto dei requisiti comunicati da BCE per il 2024.

⁹ Tale risultato intermedio non comprende gli oneri sistemici, pari a € -98,7 milioni, gli impatti contabili derivanti dalle Purchase Price Allocation (PPA), pari a € -40,7 milioni, gli impatti derivanti dalla variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates, pari a € -0,5 milioni e l'ammontare degli oneri relativi al Piano di Pensionamento Incentivato attivato dalla Capogruppo, pari a € -17,5 milioni. Tali componenti, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposte in voci separate dello schema di conto economico riclassificato.

SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ:

- LCR AL 153%, NSFR AL 125%¹⁰
- CASSA E ATTIVI LIBERI A € 49,4 MILIARDI

RACCOLTA DIRETTA BANCARIA A € 128,6 MILIARDI, IN CRESCITA RISPETTO A € 126,0 MILIARDI AL 31 DICEMBRE 2023

RACCOLTA INDIRETTA A € 114,4 MILIARDI, IN CRESCITA RISPETTO A € 106,2 MILIARDI AL 31 DICEMBRE 2023

CONCLUSA CON SUCCESSO L'OPERAZIONE NUMIA, SECONDO PLAYER NAZIONALE NEL SISTEMA DEI PAGAMENTI; GIÀ AVVIATO IL PERCORSO VERSO LA PIENA OPERATIVITÀ:

- PARTECIPAZIONE BANCO BPM IN NUMIA GROUP¹¹: 28,6%
- CORRISPETTIVO RICONOSCIUTO AL CLOSING PARI A € 500 MILIONI, CON POSSIBILE ULTERIORE EARN OUT FINO AD UN MASSIMO DI € 80 MILIONI
- AVVIATO PROCESSO DI MIGRAZIONE DEL PARCO POS: AD OGGI CONTRATTUALIZZATI >46.000 POS, PER UN TOTALE DI ~29.000 CLIENTI, PARI A >65% DEI VOLUMI DI ACQUIRING RETAIL COMPLESSIVI DELLA BANCA

CREDIT RATING IN AREA "INVESTMENT GRADE" DA PARTE DI TUTTE LE AGENZIE DA NOVEMBRE 2023.

AZIONI SUI RATING NEI PRIMI NOVE MESI DEL 2024:

- MORNINGSTAR DBRS, IN DATA 4 NOVEMBRE 2024, HA MIGLIORATO DA "STABILE" A "POSITIVO" ANCHE IL TREND DEI RATING SUI DEPOSITI A LUNGO TERMINE DI BANCO BPM, CONFERMANDO AL CONTEMPO I RATING DI QUESTA TIPOLOGIA
- STANDARD & POOR'S, IN DATA 24 OTTOBRE 2024, HA MIGLIORATO DI UN NOTCH L'ISSUER CREDIT RATING (ICR) DI LUNGO E DI BREVE TERMINE DI BANCO BPM (DA BBB-/A-3 A BBB/A-2), ED IL RATING SUL DEBITO SENIOR UNSECURED (DA BBB- A BBB)
- FITCH RATINGS, IN DATA 21 MARZO 2024, HA MIGLIORATO DI UN NOTCH LE VALUTAZIONI SUL DEBITO SENIOR PREFERRED E SU QUELLO SENIOR NON-PREFERRED

¹⁰ Dato gestionale.

¹¹ Numia Group a sua volta detiene il 100% del capitale di Numia.

PRINCIPALI RISULTATI SUL FRONTE SOSTENIBILITA' ESG:

- **EROGATI NUOVI FINANZIAMENTI LOW-CARBON A MEDIO-LUNGO TERMINE PER €4,2 MILIARDI NEI NOVE MESI (VS. UN TARGET ANNUO PER IL 2024 DI €5 MILIARDI)**
- **INCIDENZA DONNE MANAGER AL 30,4% A FINE SETTEMBRE (29,7% A FINE 2023)**
- **EMESSE DUE OBBLIGAZIONI, PER UN TOTALE DI €1,5 MILIARDI, NELL'AMBITO DEL GREEN, SOCIAL AND SUSTAINABILITY BONDS FRAMEWORK**
- **INCIDENZA DI BOND ESG SUL TOTALE BOND NEL PORTAFOGLIO CORPORATE DI PROPRIETÀ¹² A FINE SETTEMBRE: 35,4%, IN CRESCITA RISPETTO AL 29,1% DI FINE 2023**

I primi nove mesi del 2024 sono stati caratterizzati da un quadro macroeconomico generale nel complesso positivo, nonostante permangano elementi di incertezza derivanti, in particolare, dalla situazione geopolitica in Ucraina e Medio Oriente; tuttavia, in tale contesto, l'impegno commerciale ed organizzativo del Gruppo ha fatto registrare una significativa crescita della performance operativa. In particolare, i proventi operativi "core" evidenziano un'ottima dinamica, risultando pari a € 4.271 milioni, con una crescita del 7% rispetto al 30 settembre 2023.

Il risultato della gestione operativa sale a € 2.275 milioni rispetto a € 2.035 milioni del 30 settembre 2023 con un incremento del 12%. L'utile netto del periodo si attesta a € 1.696 milioni con una crescita dell'80% rispetto al 30 settembre 2023. A livello adjusted, l'utile netto risulta pari a € 1.245 milioni, con un incremento del 25% a/a.

Le grandezze patrimoniali confermano i significativi risultati raggiunti:

- **la raccolta diretta bancaria risulta pari a € 128,6 miliardi in incremento del 2,0% rispetto a fine 2023 e del 2,4% su base annua;**
- **la raccolta indiretta raggiunge i € 114,4 miliardi, in crescita di € 8,3 miliardi rispetto al 31 dicembre 2023 e di € 14,5 miliardi su base annua;**
- **gli impieghi netti performing "core" (costituiti da mutui, finanziamenti, conti correnti e prestiti personali) si attestano a € 95,1 miliardi (€ 95,6 miliardi lordi) con un volume di nuove erogazioni per € 15,2 miliardi nel periodo.**

¹² Perimetro riferito al banking book, valori nominali.

Per quanto riguarda la qualità del portafoglio, al 30 settembre 2024 l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti lordi si è ulteriormente ridotta al 3,1% dal 3,5% del 31 dicembre 2023. Il costo del credito annualizzato risulta in riduzione a 40 p.b. rispetto a 53 p.b. di fine anno 2023, pur garantendo significativi livelli di copertura dei crediti deteriorati.

Si rafforza ulteriormente la solida la posizione patrimoniale del Gruppo che al 30 settembre 2024 raggiunge i massimi livelli storici dalla fusione:

- **CET 1 Ratio al 15,5% (da 14,2% a fine 2023 e 15,2% a giugno 2024);**
- **MDA buffer a 641 p.b. (da 508¹³ p.b. a fine 2023 e 609 p.b. a giugno 2024).**

Principali aggregati patrimoniali

- Raccolta diretta bancaria¹⁴ € 128,6 miliardi: +2,0% rispetto a fine dicembre 2023 e +2,4% rispetto al 30 settembre 2023; raccolta "core" da clientela (depositi e conti correnti) a € 97,3 miliardi;
- Raccolta indiretta da clientela € 114,4 miliardi (+7,8% rispetto al 31 dicembre 2023 e +14,5 % rispetto al 30 settembre 2023), di cui:
 - risparmio gestito € 65,4 miliardi (+5,5% rispetto al 31 dicembre 2023 e +8,5% rispetto al 30 settembre 2023);
 - risparmio amministrato € 49,1 miliardi (+11,1% rispetto al 31 dicembre 2023 e +23,5% rispetto al 30 settembre 2023);
- Impieghi netti a clientela € 101,4 miliardi: -3,9% rispetto al 31 dicembre 2023 (di cui crediti in bonis -3,8% e crediti deteriorati -8,7%) e -6,2% rispetto al 30 settembre 2023 (di cui crediti in bonis -6,0% e crediti deteriorati -13,8%).

Principali voci di conto economico

- Margine di interesse:
 - € 861,9 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 858,4 milioni nel 2° trim. 2024; +0,4%)
 - € 2.584,7 milioni al 30 settembre 2024 (€ 2.421,6 milioni al 30 settembre 2023; +6,7%)
- Commissioni nette¹⁵:
 - € 488,1 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 499,8 milioni nel 2° trim. 2024; -2,3%)
 - € 1.509,5 milioni al 30 settembre 2024 (€ 1.452,8 milioni al 30 settembre 2023; +3,9%)
- Oneri operativi:
 - € 656,1 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 669,9 milioni nel 2° trim. 2024; -2,1%)

¹³ Dato ricalcolato su basi omogenee per tenere conto dei requisiti comunicati da BCE per il 2024.

¹⁴ A decorrere dalla situazione contabile al 31 marzo 2024 l'aggregato include anche le operazioni di pronti contro termine; il dato relativo all'esercizio precedente è stato rideterminato per omogeneità di confronto.

¹⁵ A decorrere dall'esercizio 2024 le componenti reddituali relative ai proventi dei servizi di pagamento oggetto di conferimento a Numia Group, sono esposte nella voce "Commissioni nette" del Conto economico riclassificato anziché tra gli "Altri proventi netti di gestione". Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dell'esercizio precedente sono stati conseguentemente riclassificati.

- € 1.994,7 milioni al 30 settembre 2024 (€ 1.910,0 milioni al 30 settembre 2023; +4,4%)
- Risultato della gestione operativa:
 - € 818,8 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 690,6 milioni nel 2° trim. 2024; +18,6%)
 - € 2.274,6 milioni al 30 settembre 2024 (€ 2.034,6 milioni al 30 settembre 2023; +11,8%)
- Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela:
 - € 107,8 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 111,6 milioni nel 2° trim. 2024; -3,4%)
 - € 301,9 milioni al 30 settembre 2024 (€ 383,6 milioni al 30 settembre 2023; -21,3%)
- Risultato lordo dell'operatività corrente:
 - € 684,0 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 580,0 milioni nel 2° trim. 2024; +17,9%)
 - € 1.925,7 milioni al 30 settembre 2024 (€ 1.593,2 milioni al 30 settembre 2023; +20,9%)
- Risultato netto:
 - € 945,7 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 379,9 milioni nel 2° trim. 2024; +148,9%)
 - € 1.695,8 milioni al 30 settembre 2024 (€ 943,4 milioni al 30 settembre 2023; +79,8%)
- Risultato netto *adjusted*:
 - € 468,7 milioni nel 3° trim. 2024 (€ 399,7 milioni nel 2° trim. 2024; +17,3%)
 - € 1.244,8 milioni al 30 settembre 2024 (€ 995,1 milioni al 30 settembre 2023; +25,1%)

Posizione patrimoniale¹⁶

- CET 1 ratio 15,5% (14,2% al 31 dicembre 2023);
- MDA buffer 641 p.b.

Qualità del credito¹⁷

- Stock crediti deteriorati lordi pari a € 3,2 miliardi, in calo del 4,1% rispetto fine 2023 e del 6,4% a/a
 - Sofferenze: € 1,3 miliardi (-19,9% da fine 2023 e -21,3% a/a);
 - Inadempienze probabili: €1,7 miliardi (-17,1% da fine 2023 e -21,5% a/a);
 - Esposizioni scadute deteriorate: € 0,2 miliardi (+ € 0,1 miliardi sia rispetto a fine 2023 che a/a);
- Stock crediti deteriorati netti pari a € 1,7 miliardi: -8,7% rispetto a fine 2023 e -13,8% a/a

¹⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

¹⁷ Dati calcolati assumendo a riferimento le sole esposizioni verso la clientela valutate al costo ammortizzato ed escludendo i crediti in via di dismissione.

Profilo di liquidità

- Liquidità a € 49,4 miliardi (cassa + attivi liberi);
- TLTRO III a € 1,7 miliardi;
- LCR 153% e NSFR 125%¹⁸.

Milano, 6 novembre 2024 – Si è riunito oggi sotto la presidenza del dott. Massimo Tononi il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, che ha approvato la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2024 del Gruppo Banco BPM.

L'esercizio 2024 è stato finora caratterizzato da un quadro macroeconomico generale nel complesso positivo, nonostante permangano significativi elementi di incertezza derivanti, in particolare, dalla situazione geopolitica internazionale e dal permanere di condizioni monetarie e finanziarie restrittive che potrebbero ostacolare la crescita della domanda interna. In tale contesto il Gruppo ha comunque registrato eccellenti livelli di redditività con un risultato lordo dell'operatività corrente pari a € 1.925,7 milioni ed un utile netto di € 1.695,8 milioni. A livello *adjusted* tali risultati sono rispettivamente pari a € 1.974,0 milioni e € 1.244,8 milioni.

Nel corso dei primi nove mesi del 2024, il Gruppo ha proseguito nel processo di implementazione della nuova configurazione delle fabbriche prodotto nei comparti dei sistemi di pagamento e Bancassurance.

In data 30 settembre, la Capogruppo unitamente a Numia Group, Gruppo BCC Iccrea e al Fondo Strategico Italiano (FSI) hanno perfezionato l'operazione avente ad oggetto la partnership strategica, annunciata il 14 luglio 2023, che porta alla creazione del secondo player nazionale nel settore della monetica.

Il completamento dell'operazione è avvenuto a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari e di legge, con Numia Group S.p.A. (società detentrici della totalità del capitale di Numia S.p.A.) che diviene partecipata da FSI per il 42,86% e da Banco BPM S.p.A. e BCC Banca Iccrea S.p.A. per il 28,57% ciascuna.

Nell'ambito dell'operazione Banco BPM ha conferito a Numia il ramo d'azienda costituito da: i) il complesso dei beni, attività, passività, debiti, crediti e rapporti giuridici funzionalmente organizzati per lo svolgimento dell'attività relativa ai servizi di *acquiring* e di *issuing* di strumenti di pagamento elettronici ii) la partecipazione totalitaria in Tecmarket S.p.A.. Contestualmente, Numia ha effettuato un aumento di capitale di € 500 milioni, con esclusione del diritto di opzione, da liberarsi a fronte del conferimento in natura da parte di Banco BPM sopra indicato.

In pari data, Banco BPM ha ceduto la partecipazione detenuta in Numia a Numia Group S.p.A. per un controvalore complessivo pari a € 500 milioni, di cui € 228 milioni in denaro e € 272 milioni tramite sottoscrizione di un'operazione di aumento di capitale di Numia Group, pervenendo alla detenzione di una partecipazione al capitale di quest'ultima pari al 28,57%. L'operazione ha comportato la rilevazione di una plusvalenza nel conto economico dei primi nove mesi pari a € 500 milioni (€ 493 milioni al netto della specifica fiscalità applicabile).

Per quanto concerne il comparto Bancassurance, il riassetto societario era stato completato a fine 2023 con il perfezionamento delle operazioni di compravendita che avevano portato al controllo

¹⁸ Dato gestionale.

totalitario da parte del Gruppo delle compagnie operanti nel ramo Vita (Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life) e alla partecipazione con una quota del 35% nelle compagnie operanti nel ramo danni (Banco BPM Assicurazioni, Vera Assicurazioni e indirettamente Vera Protezione) in *joint venture* con Crédit Agricole Assurances.

Nel mese di maggio 2024, in conformità agli accordi tra le parti, i prezzi di compravendita delle suddette partecipazioni sono stati oggetto di conguaglio sulla base dei valori definitivi degli *own funds* e degli utili maturati dalle compagnie.

Nel periodo è inoltre proseguito il percorso di internalizzazione dell'attività del comparto con l'obiettivo di giungere nel corso del prossimo esercizio alla migrazione informatica su una nuova piattaforma tecnologica.

Con riferimento al processo di razionalizzazione del proprio portafoglio immobiliare, nel mese di settembre Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato un'operazione di cessione mediante cartolarizzazione (Progetto "Square") di un portafoglio di oltre 330 immobili di proprietà ad uso non strumentale, del valore di bilancio complessivo pari a circa € 295 milioni, ad un prezzo sostanzialmente in linea con il fair value. La cessione avverrà in più tranches, a partire da fine 2024, a favore di un veicolo di cartolarizzazione gestito da Phoenix Asset Management S.p.A. e da SPF Investment Management L.P. società leader rispettivamente nei settori dell'asset management e del credito strutturato. Per effetto della descritta operazione Banco BPM raggiungerà, con due anni di anticipo, gli obiettivi di razionalizzazione del portafoglio immobiliare previsti dal Piano Strategico 2023-2026.

Per quanto concerne invece il processo di razionalizzazione della propria struttura organizzativa e societaria, nel periodo si è perfezionata, con decorrenza 1° gennaio 2024, l'operazione di scissione parziale di Banca Akros a favore di Banco BPM relativa al ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento delle attività di "Finanza proprietaria" di Banca Akros. Inoltre, in data 25 giugno 2024, la Capogruppo e Banco BPM Invest SGR¹⁹ hanno sottoscritto l'atto di apporto mediante il quale Banco BPM ha trasferito alla SGR il ramo d'azienda rappresentato dal complesso di beni e persone afferenti la struttura organizzativa "Alternative Investments e Fondi", con decorrenza dal 1° luglio 2024.

Si rappresenta infine che, in data 28 giugno 2024, è stato formalizzato il rinnovo del Patto Parasociale tra Banco BPM e Crédit Agricole S.A. e Crédit Agricole Consumer Finance, relativo alla Joint Venture in Agos Ducato, fino al 28 giugno 2029. In tale ambito è stato, tra l'altro, prolungato di altri tre anni, (con periodo di esercizio dal 1° luglio – 31 luglio 2025 al 1° luglio - 31 luglio 2028), il diritto di Banco BPM di esercitare la put option incondizionata sul 10% del capitale di Agos Ducato, ad un prezzo di esercizio già convenuto in € 150 milioni.

Inoltre, il nuovo Patto Parasociale ha semplificato il potenziale processo di quotazione di Agos Ducato, mediante la pattuizione di un'unica procedura che potrà essere attivata su richiesta di Banco BPM a partire dal 1° luglio 2025, fino alla scadenza del Patto Parasociale.

Per quanto concerne il processo di derisking, nel corso dei primi nove mesi sono stati perfezionati accordi per la cessione di € 620 milioni di esposizioni non performing (incrementatesi di ulteriori € 40 milioni nel mese di ottobre), ponendo le basi per il raggiungimento del target di cessioni per complessivi € 700 milioni previsti in arco di Piano.

¹⁹ La società nel mese di marzo ha ricevuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia all'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Sul fronte delle operazioni di raccolta e di capitale, nei primi nove mesi del 2024 la Capogruppo ha concluso tre emissioni, riservate a investitori istituzionali, nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes: la prima, nel mese di gennaio 2024, relativa a titoli Green Senior Non-Preferred per un ammontare pari a € 750 milioni, cedola fissa del 4,875% e scadenza sei anni richiamabile a partire dal quinto anno; la seconda nel marzo 2024, relativa a titoli subordinati Tier 2 per un ammontare pari a € 500 milioni, scadenza dieci anni e tre mesi, cedola fissa del 5% fino a giugno 2029 e rimborsabile anticipatamente a partire dal quinto anno; la terza in data 2 settembre 2024, relativa a titoli Social Senior Non-Preferred per un ammontare pari a € 750 milioni, scadenza sei anni, cedola fissa del 3,875% e possibilità di rimborso anticipato a settembre 2029.

Inoltre, nel periodo Banco BPM ha concluso due emissioni di European Covered Bond (Premium) destinate a investitori istituzionali: la prima a gennaio 2024 per un ammontare di € 750 milioni e scadenza sei anni, la seconda nel mese di maggio 2024 per un ammontare di € 500 milioni e scadenza sette anni. Entrambe le operazioni rientrano nel programma di Obbligazioni Bancarie Garantite (BPM Covered Bond 2) da € 10 miliardi.

Infine, nel mese di luglio 2024, la Capogruppo ha concluso l'emissione di uno strumento di capitale Additional Tier 1 con durata perpetua e richiamabile a partire da gennaio 2031, per un ammontare pari a € 400 milioni. Contestualmente Banco BPM ha avviato un'offerta di riacquisto di un prestito obbligazionario perpetuo di nominali € 400 milioni, che si è conclusa con una adesione pari a € 179,5 milioni. Si ricorda altresì che Banco BPM, nel mese di giugno 2024, ha proceduto al rimborso anticipato di uno strumento di capitale Additional Tier 1 emesso nel 2019 per € 300 milioni nominali e già oggetto di riacquisto parziale nel novembre 2023 per € 223,3 milioni e, nel mese di settembre 2024, ha deciso di esercitare e il diritto di rimborso anticipato del titolo Tier 2 emesso il 1° ottobre 2019 con scadenza dieci anni.

Per quanto riguarda i programmi di acquisto di azioni proprie, destinati al servizio dei piani di incentivazione di breve e lungo termine ai dipendenti, nel corso dei primi nove mesi del 2024:

- nell'ambito del programma deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 20 aprile 2023, sono state acquistate n. 905.286 azioni proprie (pari allo 0,06% delle azioni ordinarie in circolazione) per un controvalore di € 5 milioni;
- nell'ambito del programma, deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 18 aprile 2024, che prevedeva l'acquisto di azioni ordinarie di Banco BPM per un ammontare massimo complessivo pari a € 45 milioni entro il termine di 18 mesi e non oltre la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, nel periodo dal 19 al 24 giugno 2024 è stata eseguita la prima tranche del programma con l'acquisto di n. 4.911.328 azioni proprie (pari allo 0,32% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di € 6,11, per un controvalore totale pari a € 30 milioni. Il completamento del programma è avvenuto nel periodo dal 17 al 18 settembre 2024 con l'acquisto di n. 2.464.487 azioni proprie (pari allo 0,16% delle azioni ordinarie in circolazione) al prezzo unitario medio di € 6,09, per un controvalore totale pari a € 15 milioni.

A seguito delle descritte operazioni, Banco BPM, tenuto conto delle assegnazioni avvenute nel periodo e delle altre azioni proprie già in portafoglio, alla data del 30 settembre 2024 possiede direttamente n. 13.806.714 azioni proprie, pari allo 0,91% del capitale sociale.

MONETICA

In aggiunta a quanto sopra riportato relativamente al processo di riorganizzazione del business della monetica, si rappresenta che tale operazione ha dato vita, assieme agli altri due soci di riferimento FSI e Iccrea, al secondo polo dei pagamenti domestici: Numia può contare infatti su oltre 400.000 POS, 8 milioni di carte e più di 100 miliardi di transato, con una *market share* superiore al 10% e con una quota distributiva di circa il 20% degli sportelli bancari.

Da settembre 2024 è stata avviata l'operatività di distribuzione da parte di Banco BPM dei servizi POS/*Acquiring* di Numia che ha portato da subito a risultati commerciali di particolare rilievo: a fine ottobre oltre 46.000 POS, per un totale di circa 29.000 clienti, pari a oltre il 65% dei volumi di *Acquiring retail* complessivi della Banca.

Nel prossimo trimestre e nel corso del 2025 si procederà con il completamento della migrazione di tutti i POS/servizi di *Acquiring* e con l'avvio della distribuzione (e migrazione progressiva) dei prodotti di *issuing* relativi a carte di debito, credito e prepagate.

CREDIT RATING

Il rating di Banco BPM, che da novembre 2023 sono collocati in area "*Investment Grade*" da parte delle quattro agenzie di rating che valutano la performance ed il credito del Gruppo, si consolidano nel 2024, come di seguito indicato:

- il 4 novembre 2024, Morningstar DBRS (DBRS) ha rivisto da "Stabile" a "Positivo" il trend dei rating sui Depositi a lungo termine di Banco BPM, confermando al contempo i rating di questa tipologia, sia a lungo che a breve termine, rispettivamente pari a BBB (high) e R-1 (low). Questa azione di rating fa seguito al miglioramento da parte di DBRS del trend sul *Long-Term Foreign e Local Currency Issuer Rating* dell'Italia, da "Stabile" a "Positivo", avvenuto in data 25 ottobre 2024, con contestuale conferma del rating sovrano a BBB (high). Ne segue che il rating assegnato al Banco BPM sui Depositi a lungo termine è ora pienamente allineato alla recente valutazione dell'Italia;
- in data 24 ottobre 2024, dopo l'assegnazione il 7 novembre 2023 di nuovi rating in area *Investment Grade* da parte di S&P Global Rating, la società di rating ha migliorato di un notch sia l'*Issuer Credit Rating (ICR)* di lungo e breve termine di Banco BPM (da BBB-/A-3 a BBB/A-2.), sia il rating per il debito Senior Unsecured (da BBB- a BBB). Questa azione di rating, con contestuale assegnazione di un Outlook Stabile, è stata trainata dal rafforzamento dell'*Additional Loss-Absorbing Capacity* di Banco BPM, derivante dal successo delle attività di emissione di strumenti *Senior Non-Preferred* e Tier 2 del Gruppo, che hanno creato *buffers* più che adeguati all'interno della struttura del capitale e delle passività. Nella stessa comunicazione, S&P ha anche indicato la propria aspettativa che la forte presenza di Banco BPM nelle aree più ricche del Nord Italia e il modello di business ben diversificato siano destinati a sostenere la stabilità del business nei prossimi anni.

Queste due recenti *rating actions* si aggiungono pertanto ai seguenti miglioramenti registrati nella prima parte del 2024:

- Fitch Ratings, in data 21 marzo 2024, ha migliorato di un *notch* le valutazioni sul debito Senior Preferred e su quello Senior Non-Preferred, confermando tutti gli altri rating con Outlook Stabile e riconoscendo il significativo rafforzamento del profilo finanziario del Gruppo;
- Morningstar DBRS, in data 18 aprile 2024, ha migliorato da "Stabile" a "Positivo" il trend anche del Rating Emittente e del rating sul debito, sia per il breve che per il lungo termine (senior) di Banco BPM. Questa decisione è stata motivata dai recenti e continui miglioramenti della redditività e della qualità degli attivi, che si sono aggiunti alla valutazione positiva riguardante il rafforzamento del modello di business, oltre al solido profilo di funding e di liquidità ed alla solida posizione patrimoniale del Gruppo.

Le *rating action* avvenute nel 2024 consolidano la posizione di Banco BPM nella categoria "*Investment Grade*", all'interno della quale tutte le agenzie di rating hanno riconosciuto il rafforzamento del profilo finanziario del Gruppo, in particolare su redditività, qualità degli attivi e capitalizzazione, oltre alla solida posizione di funding e liquidità del Gruppo.

SOSTENIBILITA'

Sul fronte delle iniziative di carattere **Environmental**, il Gruppo ha erogato nei nove mesi dell'anno circa € 4,2 miliardi di nuovi crediti a medio e lungo termine per finanziare progetti e/o controparti caratterizzati da bassi livelli di emissione di anidride carbonica (c.d. "Nuovi finanziamenti Low-Carbon a medio-lungo termine"), avendo così raggiunto un ottimo risultato rispetto all'obiettivo di € 5 miliardi fissato per l'intero 2024.

Inoltre, a testimonianza del contributo di Banco BPM nel supporto alla transizione verso un'economia a zero emissioni nette di anidride carbonica, dopo aver aderito alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA) nel marzo 2023, Banco BPM, a inizio agosto 2024, ha fissato e comunicato gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 per ognuno dei 5 settori che erano stati individuati come prioritari in sede di adesione alla NZBA.

In ambito **Social**, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso virtuoso nella valorizzazione del personale femminile, raggiungendo una incidenza delle donne in posizione manageriale a fine settembre pari al 30,4% (vs. 29,7% a fine 2023).

In ambito **Governance**, per rafforzare ulteriormente l'implementazione della propria strategia di Sostenibilità, Banco BPM ha creato la nuova struttura "Transizione e Sostenibilità", operativa da luglio 2024, a diretto riporto del Condirettore Generale – CFO. Tale struttura, cui è stato affidato il coordinamento delle attività in ambito ESG svolte all'interno del Gruppo, è a sua volta articolata in due funzioni: "ESG Strategy", responsabile dello sviluppo del framework ESG (approcci, metodologie, metriche e KPI) e della disclosure ESG, e "ESG Business Advisory", responsabile del supporto alle funzioni aziendali e alle società del Gruppo nell'attuazione della strategia ESG, anche a livello di business.

Con riferimento alla finanza ESG, nell'ambito del proprio Green, Social and Sustainability Bond Framework, Banco BPM ha portato a termine con successo l'emissione di un'obbligazione Green Senior Non-Preferred dell'ammontare di € 750 milioni a gennaio 2024 e di un Social Senior Non-Preferred per ulteriori € 750 milioni a settembre 2024. Inoltre, a luglio, ha pubblicato il Green, Social and Sustainability Bonds Report relativo alle obbligazioni emesse fino al 31 dicembre 2023. Infine, considerando i bond del portafoglio corporate di proprietà contabilizzati nel banking book, si segnala che, al 30 settembre 2024, il 35,4% dei titoli hanno caratteristiche ESG (29,1% a fine 2023).

Da ultimo, si segnala che in data 8 luglio 2024 l'agenzia Standard Ethics ha comunicato al mercato di aver confermato il livello EE+ per il rating ESG di Banco BPM e di aver accorciato a 1-2 anni il tempo stimato per l'*upgrading* al livello EEE-.

DIGITAL E OMNICHANNEL BANKING

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività del Programma .DOT di *Digital e Omnichannel Transformation* con l'obiettivo di garantire il costante aggiornamento delle piattaforme di internet e mobile banking e di introdurre processi per rendere disponibili alla vendita digitale e remota nuovi prodotti e servizi (es. deposito vincolato, prestiti personali da APP mobile).

La diffusione delle soluzioni digitali presso la clientela è in costante aumento. Le adesioni alla *digital identity*, contratto che abilita i processi paperless e l'operatività anche commerciale a distanza, hanno raggiunto a settembre 2024 quasi 1,6 milioni di clienti *individuals*, mentre il 45% circa dei clienti aziende ha attivato la più recente APP mobile a loro dedicata.

Nei primi nove mesi dell'anno si è ampliato il contributo della "Digital Branch" (evoluzione del Customer Centre) all'attività commerciale retail, sia a supporto delle filiali del territorio che di vendita diretta di prodotti/servizi. Al 30 settembre il 58% delle interazioni telefoniche con i clienti è di natura commerciale, con una crescente focalizzazione nei confronti della clientela Small Business (>40% dell'attività commerciale svolta), in linea con le priorità definite dal Piano Strategico.

Il livello di maturità raggiunto nell'interazione digitale con i clienti ha quindi consentito di:

- portare la quota di vendite c.d. "omnichannel"²⁰ rispetto al totale delle vendite retail ad un valore superiore al 45%, che include il 22% di vendite c.d. "fully remote"²¹;
- consolidare stabilmente all'85% la quota di operatività transazionale compiuta dai clienti in remoto (le transazioni in filiale rappresentano quindi il 15% del totale), con una sensibile incidenza dell'operatività su mobile APP pari a circa il 24%, in costante crescita;
- supportare l'attività di acquisizione di nuova clientela per il 23% con i processi di *onboarding* digitale.

L'andamento economico della gestione dei primi nove mesi del 2024 rispetto al 30 settembre 2023

Il **margin** di interesse si attesta a € 2.584,7 milioni in crescita del 6,7% rispetto al dato dei primi nove mesi 2023 (pari a € 2.421,6 milioni), principalmente grazie all'incremento dello spread commerciale, conseguente al rialzo dei tassi di interesse e al limitato impatto sul costo dei depositi.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** si attesta a € 106,0 milioni, e si confronta con il dato di € 94,7 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. L'apporto principale alla voce in esame è stato fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato, pari a € 54,7 milioni, rispetto a € 59,0 milioni dei primi nove mesi 2023, nonché dal contributo della collegata Anima Holding, pari a € 36,7 milioni (€ 18,8 milioni al 30 settembre 2023).

Le **commissioni nette**²² dei primi nove mesi del 2024 ammontano a € 1.509,5 milioni in crescita del 3,9% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto della performance registrata nel comparto dei prodotti di risparmio (+9,5% rispetto al 30 settembre 2023). Positivo anche l'apporto della banca commerciale e degli altri servizi (+0,9% rispetto al 30 settembre 2023), grazie al contributo delle commissioni dell'attività di investment banking e su finanziamenti che hanno compensato i maggiori oneri connessi alle operazioni di cartolarizzazione sintetica, pari a € -17,3 milioni, e il venir meno, a partire dal secondo trimestre 2023, delle commissioni per la gestione della liquidità, pari a circa € 15 milioni²³.

L'aggregato degli **altri proventi netti di gestione**²⁴ evidenzia un saldo negativo pari a € -7,9 milioni rispetto all'apporto positivo di € 8,0 milioni dei primi nove mesi del 2023.

Il **risultato netto finanziario**²⁵ del periodo è positivo e pari a € 6,0 milioni, rispetto al dato di € -65,3 milioni registrato al 30 settembre 2023.

L'aggregato in esame include dividendi per € 26,5 milioni (€ 19,9 milioni al 30 settembre 2023), utili

²⁰ Vendite Omnichannel: vendite perfezionate in filiale ma con un contributo significativo dei canali digitali nella proposizione/ processo commerciale (es. preventivo online) e vendite remote (perfezionate in self o a distanza, c.d. "Fully Remote").

²¹ Vendite Fully Remote: vendite perfezionate a distanza/in via remota (Self + Offerta a Distanza Rete + Offerta a Distanza Digital Branch + Webank).

²² Vedi nota n. 15.

²³ Dato gestionale.

²⁴ Vedi nota n. 15.

²⁵ La voce non include l'effetto contabile derivante dalla variazione del proprio merito creditizio sulla valutazione al fair value delle passività di propria emissione (certificates), che ha comportato la rilevazione nel periodo di un impatto negativo pari a € -0,5 milioni, rispetto a € -2,1 milioni registrati al 30 settembre 2023. Tale effetto è esposto, al netto delle imposte, in una voce separata del conto economico riclassificato.

da negoziazione per € 198,7 milioni (€ -4,5 milioni al 30 settembre 2023) e da cessione di attività finanziarie per € 20,6 milioni (€ 10,2 milioni al 30 settembre 2023) che hanno trovato parziale compensazione nel contributo negativo delle passività designate al fair value e relativi derivati, pari a € -256,2 milioni (€ -105,0 milioni al 30 settembre 2023) ascrivibile principalmente alla maggior onerosità della raccolta tramite *certificates*.

Il **risultato dell'attività assicurativa** dei primi nove mesi del 2024 è pari a € 71,0 milioni e comprende il contributo delle compagnie Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life. Tale importo non è pienamente confrontabile con il dato del 30 settembre 2023, pari a € 32,7 milioni, che includeva invece l'apporto di Banco BPM Vita e Banco BPM Assicurazioni²⁶.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 4.269,3 milioni, in crescita rispetto a € 3.944,6 milioni registrati nel corrispondente periodo dello scorso esercizio (+8,2%).

Le **spese per il personale**, pari a € 1.296,1 milioni, evidenziano un incremento del 7,1% rispetto a € 1.210,4 milioni dei primi nove mesi 2023; l'aumento è attribuibile ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL.

Alla data del 30 settembre 2024 il numero totale dei dipendenti è pari a n. 19.578 risorse (di cui 146 afferenti alle compagnie assicurative), rispetto alle n. 19.761 risorse in organico al 31 dicembre 2023 (di cui 146 afferenti alle compagnie assicurative)²⁷.

Le **altre spese amministrative**²⁸ ammontano a € 501,3 milioni, sostanzialmente in linea (-0,1%) con il dato dei primi nove mesi del 2023, pari a € 501,9 milioni.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 197,3 milioni, dato allineato a quello dei primi nove mesi del 2023 (€ 197,7 milioni).

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 1.994,7 milioni, con un incremento del 4,4% rispetto a € 1.910,0 milioni del 30 settembre 2023.

Il **cost income ratio** del periodo è pari al 46,7%, inferiore sia rispetto al 48,4% dei primi nove mesi del 2023 che al dato relativo all'intero 2023 (48,1%).

Il **risultato della gestione operativa** del periodo risulta pari a € 2.274,6 milioni in crescita dell'11,8% rispetto a € 2.034,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** dei primi nove mesi, pari a € 301,9 milioni, evidenziano una contrazione rispetto al dato del 30 settembre 2023, pari a € 383,6 milioni (-21,3%). Al 30 settembre 2024 il costo del credito annualizzato, misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi netti, risulta pari a 40 p.b., in riduzione rispetto a 53 p.b. di fine 2023. Tale risultato è stato ottenuto salvaguardando i solidi livelli di copertura raggiunti nei periodi precedenti.

²⁶ Il contributo alla voce in oggetto relativo a Vera Vita e alla sua controllata BBPM Life, il cui controllo è stato acquisito in prossimità della chiusura dell'esercizio 2023, è infatti oggetto di rilevazione a decorrere dall'esercizio 2024.

²⁷ Alla data del 31 dicembre 2022 le risorse in organico erano n. 20.157.

²⁸ L'aggregato non comprende gli "oneri sistemici", rappresentati dal contributo al Fondo Interbancario Tutela Depositi, esposto, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** al 30 settembre 2024 è pari a € -40,1 milioni (€ -44,1 milioni nei primi nove mesi del 2023).

Nella voce **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** sono rilevate minusvalenze nette per € -2,1 milioni (€ +0,1 milioni al 30 settembre 2023).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del periodo ammontano a € -7,9 milioni, rispetto a € -13,8 milioni rilevati al 30 settembre 2023.

La voce **utili/perdite su partecipazioni e investimenti** al 30 settembre 2024 ammonta a € +3,1 milioni (€ +0,1 milioni al 30 settembre 2023).

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** ammonta a € 1.925,7 milioni rispetto a € 1.593,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+20,9%).

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** sono pari a € -618,8 milioni (€ -500,1 milioni al 30 settembre 2023).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** ammonta pertanto a € 1.306,9 milioni e risulta in crescita del 19,6% rispetto al dato di € 1.093,1 milioni dei primi nove mesi del 2023.

Al conto economico del periodo sono stati addebitati **oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte** per € 66,6 milioni (€ 98,7 milioni al lordo delle imposte), rappresentati dall'ammontare dell'ultima quota contributiva annuale dovuta al Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD); nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente erano invece state addebitate la contribuzione al FITD, pari a € 103,2 milioni lordi e l'ultima quota contributiva annuale dovuta al *Single Resolution Fund*, pari a € 85,4 milioni lordi²⁹. L'impatto complessivo sul conto economico al 30 settembre 2023, al netto del relativo effetto fiscale, ammontava a € 127,3 milioni (€ 188,6 milioni al lordo delle imposte).

Nella voce **oneri relativi all'incentivazione al pensionamento** è rilevato l'ammontare degli oneri relativi al Piano di Pensionamento Incentivato attivato dalla Capogruppo pari a € -17,5 milioni lordi (€ -11,7 milioni al netto del relativo effetto fiscale).

Nella nuova voce del conto economico riclassificato denominata **impatto monetica, al netto delle imposte**, sono rilevati gli effetti positivi e pari a complessivi € 493,1 milioni, riconducibili alle operazioni perfezionate in data 30 settembre per la riorganizzazione del comparto dei sistemi di pagamento³⁰.

Nella voce **impatti bancassurance, al netto delle imposte**, sono rilevati gli effetti per complessivi € 2,5 milioni, riconducibili alla revisione delle stime condotte nel bilancio 2023, conseguenti alla definizione dei prezzi delle transazioni di acquisto e di vendita correlate al riassetto dell'attività di bancassurance, al netto del relativo effetto fiscale³¹.

Nel periodo la **variazione del merito creditizio sui Certificates emessi dal Gruppo, al netto delle imposte**, ha generato un impatto negativo pari a € -0,3 milioni (€ -0,5 milioni al lordo degli effetti

²⁹ Per ulteriori dettagli relativi agli oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 3.

³⁰ Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1 paragrafo "Riorganizzazione del business della monetica"

³¹ Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 1 paragrafo "Riorganizzazione dell'attività di bancassurance".

fiscali), rispetto all'effetto rilevato al 30 settembre 2023 pari a € -1,4 milioni (€ -2,1 milioni al lordo degli effetti fiscali).

Al 30 settembre 2024 l'impatto della **Purchase Price Allocation, al netto delle imposte**, ammonta a € -28,0 milioni e si confronta con il dato dei primi nove mesi del 2023 pari a € -21,5 milioni. A partire dal primo trimestre 2024 la voce in esame include anche gli impatti legati al reversal della PPA correlati all'acquisizione del controllo di Vera Vita e di BBPM Life perfezionata a fine 2023³².

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, i primi nove mesi del 2024 si chiudono con un **risultato netto di periodo** positivo pari a € 1.695,8 milioni (€ 943,4 milioni al 30 settembre 2023).

Il risultato netto *adjusted* del periodo è pari a € 1.244,8 milioni, (+25,1% rispetto al dato di € 995,1 milioni del 30 settembre 2023)

L'andamento economico della gestione del terzo trimestre 2024 rispetto al secondo trimestre 2024

Il **margin di interesse** si attesta a € 861,9 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al dato del secondo trimestre 2023 (pari a € 858,4 milioni), grazie alla tenuta dello spread commerciale.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** è positivo per € 31,1 milioni, con una contribuzione in calo rispetto a quella del secondo trimestre, pari a € 44,6 milioni. Nell'ambito di tale aggregato l'apporto principale è fornito dal credito al consumo veicolato dalla quota partecipativa detenuta in Agos Ducato ed al risultato relativo ad Anima Holding.

Le **commissioni nette** del terzo trimestre ammontano a € 488,1 milioni in calo del 2,3% rispetto al risultato rilevato nel secondo trimestre. Il calo è principalmente attribuibile alle minori commissioni su collocamento di prodotti assicurativi (€ -6,1 milioni) e per acquisti di crediti fiscali (€ -8,9 milioni), parzialmente compensate dall'incremento delle commissioni sui servizi di incasso e pagamento (€ +5,5 milioni).

Gli **altri proventi netti di gestione** sono pari a € -10,4 milioni rispetto al dato di € -1,3 milioni del secondo trimestre 2024. Il dato del terzo trimestre include l'effetto negativo connesso alla riorganizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

Il **risultato netto finanziario** del terzo trimestre è pari a € +48,0 milioni rispetto a € -50,8 milioni del secondo trimestre. Tale dinamica è riconducibile principalmente al maggior contributo derivante dall'attività di negoziazione (€ +212,9 milioni rispetto al secondo trimestre 2024) e dalle operazioni di copertura gestionali.

Il **risultato dell'attività assicurativa** del terzo trimestre è pari a € 56,2 milioni e si confronta con l'apporto di € 10,0 milioni del secondo trimestre.

In virtù delle dinamiche descritte, il totale dei **proventi operativi** ammonta quindi a € 1.474,9 milioni risultando in crescita dell'8,4% rispetto a € 1.360,6 milioni registrati nel secondo trimestre,

³² La PPA relativa all'aggregazione di Vera Vita e BBPM Life è stata rilevata in via provvisoria al 31 dicembre 2023. Conseguentemente anche i *reversal effect* legati a tale PPA sono basati su stime provvisorie e verranno rideterminati, una volta reso definitivo il processo di PPA come previsto dall'IFRS 3, entro 1 anno dalla data di acquisizione. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Nota esplicativa n. 2.

principalmente per effetto della dinamica del risultato netto finanziario sopra descritta.

Le **spese per il personale**, pari a € 435,6 milioni, evidenziano una lieve crescita rispetto a € 428,9 milioni del secondo trimestre.

Le **altre spese amministrative** passano da € 176,1 milioni del secondo trimestre 2024 a € 152,3 milioni del terzo trimestre 2024.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** ammontano complessivamente a € 68,2 milioni, rispetto al dato del secondo trimestre (€ 64,9 milioni).

Il totale degli **oneri operativi** risulta pertanto pari a € 656,1 milioni in calo (-2,1%) rispetto a € 669,9 milioni del secondo trimestre.

Il **risultato della gestione operativa** del trimestre ammonta a € 818,8 milioni in crescita del 18,6% rispetto a € 690,6 milioni del secondo trimestre.

Le **rettifiche nette su finanziamenti verso clientela** sono pari a € 107,8 milioni, rispetto a € 111,6 milioni del secondo trimestre.

Il **risultato della valutazione al fair value delle attività materiali** del terzo trimestre evidenzia minusvalenze per € 14,1 milioni a seguito dell'adeguamento del valore di alcuni immobili; nel secondo trimestre 2024 erano state rilevate svalutazioni per € 12,6 milioni.

Le **rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie** del terzo trimestre ammontano a € +1,2 milioni (€ -0,3 milioni nel secondo trimestre).

La voce **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** del terzo trimestre evidenzia stanziamenti netti pari a € -16,1 milioni e include la stima degli oneri, pari a € 11,2 milioni, che Banco BPM si è impegnato a rifondere all'acquirente con riferimento a due immobili inclusi del portafoglio oggetto di cessione (c.d. progetto "Square"). Nel secondo trimestre 2024 erano state rilevate riprese nette per € +13,2 milioni.

La voce **utili/perdite su partecipazioni e investimenti** del terzo trimestre ammonta a € +2,1 milioni (€ +0,6 milioni nel secondo trimestre).

Per effetto delle dinamiche descritte, il **risultato lordo dell'operatività corrente** evidenzia un utile di € 684,0 milioni rispetto all'utile di € 580,0 milioni registrato nel secondo trimestre.

Le **imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente** ammontano a € -223,0 milioni (€ -180,4 milioni nel secondo trimestre).

Il **risultato netto dell'operatività corrente** del terzo trimestre ammonta pertanto a € 461,0 milioni e risulta in crescita del 15,4% nel confronto con il dato di € 399,6 milioni del secondo trimestre.

Nella nuova voce del conto economico riclassificato denominata **impatto monetica, al netto delle imposte**, sono rilevati gli effetti positivi e pari a complessivi € 493,1 milioni, riconducibili alle operazioni perfezionate nel mese di settembre per la riorganizzazione del comparto dei sistemi di pagamento.

Nel terzo trimestre la **variazione del merito creditizio sulle emissioni di Certificates, al netto delle imposte**, ha generato un impatto positivo pari a € 1,0 milioni (€ 1,5 milioni al lordo degli effetti fiscali); nel secondo trimestre era stato rilevato un impatto positivo pari a € 0,5 milioni (€ 0,7 milioni lordi).

Nel terzo trimestre l'impatto della **Purchase Price Allocation, al netto delle imposte**, ammonta a € -9,4 milioni e si confronta con il dato del secondo trimestre 2024, pari a € -10,0 milioni.

Per effetto delle dinamiche descritte il terzo trimestre 2024 si chiude con un **utile netto di periodo** pari a € 945,7 milioni, rispetto al risultato positivo netto di € 379,9 milioni realizzato nel secondo trimestre (+148,9%).

L'utile netto *adjusted* del terzo trimestre risulta pari a € 468,7 milioni rispetto a € 399,7 milioni del secondo trimestre 2024.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta bancaria** al 30 settembre 2024 ammonta a € 128,6 miliardi, in crescita del 2,0% nel confronto con il 31 dicembre 2023 e del 2,4% su base annua.

Più in dettaglio, rispetto a inizio anno si osserva un incremento di € 3,8 miliardi, pari al 20,4%, della componente rappresentata dai titoli obbligazionari emessi per effetto delle nuove emissioni che hanno superato i rimborsi dei titoli giunti a scadenza. La raccolta "core", rappresentata dai conti correnti e depositi, risulta in calo dell'1,5% rispetto a fine 2023.

Su base annua, a fronte della contrazione della componente "core" (-3,1%), si registra un incremento di € 5,6 miliardi dello stock dei titoli emessi.

La provvista garantita dallo stock di *certificates* a capitale incondizionatamente protetto e dalle altre passività al fair value al 30 settembre 2024 si attesta a € 6,1 miliardi, in crescita del 14,9% rispetto al dato di € 5,3 miliardi del 31 dicembre 2023 e del 24,0% rispetto a € 4,9 miliardi del 30 settembre 2023.

La voce **raccolta diretta assicurativa e passività assicurative**, che include l'aggregato costituito dalle passività finanziarie e assicurative delle imprese di assicurazione, ammonta a € 16,0 miliardi e comprende l'apporto di Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life (€ 15,0 miliardi al 31 dicembre 2023 e € 5,6 miliardi al 30 settembre 2023, riferito solo al contributo di Banco BPM Vita).

La **raccolta indiretta** è pari a € 114,4 miliardi, in crescita del 7,8% nel confronto con il 31 dicembre 2023 e del 14,5% su base annua.

La componente della raccolta gestita ammonta a € 65,4 miliardi, in aumento rispetto al dato di € 62,0 miliardi del 31 dicembre 2023 (+5,5%). La crescita è prevalentemente concentrata nel comparto dei fondi e Sicav che evidenzia un incremento di € 2,5 miliardi; in aumento anche la raccolta riferita alle gestioni patrimoniali e al comparto *bancassurance*.

La raccolta amministrata raggiunge € 49,1 miliardi, con un incremento di € 4,9 miliardi (+11,1%) rispetto a fine 2023.

Anche su base annua si conferma la positiva dinamica della raccolta indiretta: la raccolta gestita evidenzia un incremento dell'8,5%, concentrato principalmente nel comparto dei fondi e Sicav, mentre la raccolta amministrata risulta in crescita del 23,5%.

Le **attività finanziarie del comparto bancario** ammontano a € 50,0 miliardi e sono in crescita del 14,5% rispetto a € 43,7 miliardi del 31 dicembre 2023; l'incremento è principalmente concentrato

nei titoli di debito (+€ 6,4 miliardi) ed in particolare nel comparto dei titoli al costo ammortizzato (+€ 3,1 miliardi) e in quello dei titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (€+ 2,7 miliardi). Al 30 settembre 2024 l'aggregato in esame comprende titoli di debito per € 42,9 miliardi, titoli di capitale e quote di OICR per € 2,9 miliardi, strumenti derivati ed altri finanziamenti per € 4,3 miliardi. Le esposizioni in titoli di debito emessi da Stati Sovrani sono pari a € 34,8 miliardi di cui € 13,6 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Gli investimenti in titoli di Stato italiani sono classificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per € 10,9 miliardi, nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per € 1,9 miliardi e tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sul conto economico per € 0,7 miliardi.

La voce **attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione** include l'apporto al 30 settembre 2024 delle compagnie assicurative Banco BPM Vita, Vera Vita e BBPM Life per complessivi € 16,3 miliardi (€ 15,3 miliardi al 31 dicembre 2023).

Gli **impieghi netti verso la clientela**³³ ammontano al 30 settembre 2024 a € 101,4 miliardi, in calo di € 4,1 miliardi rispetto al dato del 31 dicembre 2023. La contrazione è riferibile sia alle esposizioni *performing* (-3,8%), sia alle esposizioni *non performing* (-8,7%). Su base annua gli impieghi registrano una riduzione di € 6,7 miliardi (-6,2%), derivante dalla contrazione delle esposizioni *performing* di € 6,4 miliardi (-6,0%) e dei crediti deteriorati di € 0,3 miliardi (-13,8%). Nel periodo, il volume di nuove erogazioni è stato pari a € 15,2 miliardi³⁴. Si conferma la qualità del portafoglio dei crediti "core", caratterizzato da una elevata percentuale di posizioni *secured* per il segmento *Non-Financial Corporate* (55%³⁵).

Le **esposizioni nette deteriorate** (sofferenze, inadempienze probabili ed esposizioni scadute e/o sconfiniate) ammontano al 30 settembre 2024 a € 1,7 miliardi.

L'esame delle componenti dell'aggregato evidenzia la seguente dinamica:

- sofferenze nette pari a € 0,5 miliardi, in flessione del 17,1% rispetto al 31 dicembre 2023 e del 22,9% su base annua;
- inadempienze probabili nette pari a € 1,0 miliardi, in calo del 12,3% rispetto a inizio anno e del 17,1% su base annua;
- esposizioni scadute nette pari a € 156,7 milioni (€ 67,1 milioni al 31 dicembre 2023 e € 64,1 milioni al 30 settembre 2023).

L'incidenza delle esposizioni deteriorate rispetto al totale degli impieghi al lordo delle rettifiche di valore è pari al 3,1%, in calo rispetto al 3,5% del 31 dicembre e del 30 settembre 2023. Anche al netto delle rettifiche di valore si osserva un'incidenza in calo all'1,7% rispetto all'1,8% del 31 dicembre e del 30 settembre 2023.

L'indice di copertura dell'intero aggregato dei crediti deteriorati si attesta al 46,7% (50,4% al 31 dicembre 2023 e 49,3% al 30 settembre 2023), in dettaglio:

- sofferenze 59,5% (60,9% e 58,7% al 31 dicembre e 30 settembre 2023 rispettivamente);
- inadempienze probabili 39,9% (43,2% e 43,1% al 31 dicembre e 30 settembre 2023 rispettivamente);
- esposizioni scadute 23,0% (28,2% e 29,6% al 31 dicembre e 30 settembre 2023 rispettivamente).

³³ Nell'aggregato non vengono ricompresi i crediti verso la clientela che, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 9, devono essere obbligatoriamente valutati al fair value. Tali crediti, pari a € 0,5 miliardi sono ricompresi fra le attività finanziarie valutate al fair value.

³⁴ Dato gestionale.

³⁵ Dato gestionale.

Tale evoluzione delle coperture riflette il significativo processo di *derisking* realizzato dal Gruppo, che ha altresì determinato un positivo calo del vintage dei crediti deteriorati.

L'indice di copertura delle esposizioni in bonis è pari allo 0,44%, in crescita sia rispetto al 31 dicembre 2023 (0,41%) sia rispetto al 30 settembre 2023 (0,40%).

I ratio patrimoniali del Gruppo³⁶

Il Common Equity Tier 1 ratio è pari al 15,48% rispetto al 14,16% del 31 dicembre 2023, raggiungendo il livello più alto dalla costituzione di Banco BPM nel 2017. L'incremento è dovuto sia alla crescita del patrimonio regolamentare, che beneficia del risultato del periodo (al netto del *pay-out* determinato secondo la normativa BCE), sia alla diminuzione delle attività ponderate per il rischio, che hanno beneficiato del minor impatto derivante dall'applicazione dei nuovi modelli interni sul rischio di credito rispetto alle stime conservative applicate al 31 dicembre 2023, nonché degli effetti dell'operazione di cartolarizzazione sintetica realizzata nel terzo trimestre 2024.

Il Tier 1 ratio è pari al 17,73% rispetto al 16,34% del 31 dicembre 2023, mentre il Total Capital ratio è pari al 20,72% rispetto al 19,00% del 31 dicembre 2023. La crescita del Total Capital ratio è legata anche ad una nuova emissione di titoli subordinati Tier 2 per un nominale di € 500 milioni avvenuta nel corso del primo trimestre 2024.

Il buffer rispetto al limite previsto per la possibilità di distribuire dividendi (*Maximum Distributable Amount* o MDA buffer) risulta pari a 641 p.b. (rispetto a 508 p.b. al 31 dicembre 2023, ricalcolato su basi omogenee).

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il quadro macroeconomico dei primi nove mesi del 2024 si è mosso in relativa continuità anche nel terzo trimestre, pur incorporando in Europa un rallentamento dell'economia tedesca alle prese con le difficoltà di alcuni settori chiave (es. automotive). Per l'Italia le aspettative si confermano moderatamente positive, con inflazione in ulteriore calo e crescita del GDP posizionata tra lo 0,6% (Banca d'Italia) e lo 0,8% (Confindustria), a fronte di un dato dell'1% riportato nel Piano Strutturale di Bilancio predisposto dal Governo. La conferma delle politiche espansive avviate dalla BCE è attesa dare uno stimolo positivo alla crescita degli investimenti e alla spinta dell'export.

In tale contesto, la gestione ordinaria del Gruppo si sta evolvendo in maniera positiva. Sul fronte della raccolta, prosegue la buona tenuta dei conti correnti e depositi con una previsione di stabilità o lieve crescita anche per l'ultimo trimestre: il ricorso molto inferiore alle attese a forme di raccolta vincolata ed onerosa e lo *switch* verso depositi indicizzati sta fornendo un progressivo beneficio sul costo del *funding*, che è atteso proseguire anche nell'ultimo trimestre. Dal lato degli impieghi, dopo il rallentamento delle erogazioni della prima metà dell'anno, si osservano segnali di ripresa nei mesi di luglio ed ottobre (in particolare nei mutui a privati) che, con tassi di interesse progressivamente più favorevoli agli investimenti, potrebbero portare a traiettorie di crescita meno discontinua nei mesi a seguire. A livello complessivo il margine di interesse è atteso confermare un *trend* migliorativo

³⁶ Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo dei ratio patrimoniali si rimanda alla Nota esplicativa n. 6 del presente comunicato.

rispetto al 2023, beneficiando di un livello medio dei tassi superiore, nel complesso dei 12 mesi, a quello dell'anno precedente.

Sul fronte delle commissioni, le traiettorie sinora seguite confermano le attese di crescita anno su anno supportate da masse crescenti delle attività finanziarie riferibili alla clientela, che potranno beneficiare di un positivo effetto mercato, oltre che della ripresa della raccolta netta; i segnali positivi che provengono dalle erogazioni lasciano intravedere un *outlook* positivo anche sulle altre forme di commissioni, nonostante il progressivo venir meno dell'apporto della componente Ecobonus. Positivo anche il contributo atteso dalla Bancassicurazione Vita che, dopo aver beneficiato nel terzo trimestre dell'evoluzione dello scenario dei tassi, è attesa trarre possibili vantaggi anche della ripresa dei collocamenti registrata a partire dal mese di settembre.

Gli oneri operativi, che hanno visto una dinamica molto favorevole nei nove mesi, sono previsti proseguire in modo stabile e in linea con le attese anche nell'ultima parte dell'anno, mentre sul fronte dei costi per il personale potrebbero registrarsi ulteriori accantonamenti non ripetibili collegati alla potenziale conclusione della trattativa con le Organizzazioni Sindacali sull'attivazione di un nuovo fondo esuberi, che – in caso di raggiungimento di un accordo – potrebbe dispiegare effetti positivi a partire dal 2025, sia in termini di ricambio generazionale sia a livello di conto economico. Per quanto attiene alle spese amministrative, il maggior onere derivante dall'attuazione delle iniziative delineate nel nuovo Piano Strategico risulta al momento più che bilanciato dall'effetto degli interventi di ottimizzazione e dalla dinamica positiva delle spese di funzionamento, il cui *trend* dovrebbe confermarsi anche nell'ultima parte dell'anno. Con riferimento al credito, la qualità del portafoglio e la costante riduzione dell'NPE ratio lasciano intravedere un andamento annuo migliorativo rispetto al 2023. In tale contesto rimane comunque alta la cautela sul fronte delle politiche creditizie, orientate ad una selezione attenta della clientela, così come rimarranno sostanzialmente stabili le coperture su livelli cautelativi sia sulle esposizioni *performing* che non *performing*.

In piena coerenza con quanto sinora anticipato, la solidità dei risultati raggiunti e la resilienza degli stessi pur in un contesto di tassi in discesa, ci portano a confidare nel raggiungimento della previsione di EPS di 95 centesimi di euro (1,15 euro considerando le componenti *one-off* allo stato ipotizzabili) e nel suo possibile superamento. Alla luce degli andamenti sopra descritti e della capacità di generare stabili incrementi di redditività e creazione organica di capitale, si confermano tutti gli obiettivi di utile e patrimonializzazione annunciati nell'ultimo Piano mentre, con riferimento al *payout*, l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta di corrispondere un acconto dividendo di € 40 centesimi per azione, avvenuta in data odierna, permette di assicurare agli azionisti una distribuzione complessiva pari a € 1.450 milioni nel corso dell'anno solare 2024, superiore di € 150 milioni rispetto a quella suo tempo ipotizzata nel Piano Strategico, rafforzando la fiducia nella possibilità di superare l'obiettivo di remunerazione complessiva degli azionisti pari a € 4 miliardi cumulati nel periodo 2023-2026.

Il dott. Gianpietro Val, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

I risultati al 30 settembre 2024 del Gruppo Banco BPM saranno presentati alla comunità finanziaria in una *conference call* fissata per oggi 6 novembre 2024 alle ore 18.00 (C.E.T.). La documentazione a supporto della *conference call* è disponibile sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.emarketstorage.it) e sul sito internet della Banca (www.gruppo.bancobpm.it), nel quale sono altresì presenti i dettagli per connettersi all'evento.

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE DA PARTE DI BANCO BPM S.P.A. DI UN ACCONTO SUL DIVIDENDO DELL'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 2433-BIS DEL CODICE CIVILE

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi oggi ha deliberato la distribuzione di 40 centesimi di euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, come acconto dividendi a valere sui risultati del 2024, non sussistendo controindicazioni derivanti dai risultati prevedibili per il quarto trimestre 2024 né raccomandazioni dei regolatori in merito ai requisiti patrimoniali applicabili a Banco BPM che ostino a tale distribuzione, anche in considerazione dei coefficienti patrimoniali - sia registrati al 30 settembre 2024 sia attesi a fine anno - ampiamente superiori ai requisiti minimi stabiliti dalle normative di vigilanza e in particolare del Common Equity Tier 1 Ratio, superiore anche al livello target del 14% a regime che il Gruppo si è prefisso di rispettare. Inoltre, la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data odierna il parere previsto dall'articolo 2433-bis del Codice Civile. Più precisamente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di 606.072.850,40 euro, risultante da un importo unitario di 40 centesimi di euro per ciascuna delle n. 1.515.182.126; non verrà peraltro effettuata alcuna distribuzione alle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date. L'acconto dividendi verrà messo in pagamento il giorno 20 novembre 2024 (payment date) con data di stacco cedola il 18 novembre 2024 (ex date) e record date il 19 novembre 2024. L'assegnazione sarà soggetta al regime fiscale ordinario previsto per il pagamento di dividendi.

Note esplicative

Il presente Comunicato Stampa rappresenta il documento con il quale Banco BPM ha deciso di mettere a disposizione del pubblico e del mercato, su base volontaria, informazioni periodiche aggiuntive rispetto a quelle semestrali ed annuali ("informativa trimestrale"), in ottemperanza alla politica di comunicazione resa nota al mercato come richiesto dall'art. 82-ter del Regolamento Emittenti in vigore dal 2 gennaio 2017. Per completezza si precisa che l'informativa trimestrale è altresì composta dal documento di presentazione dei risultati predisposto a supporto della conference call con la comunità finanziaria che si terrà a valle della diffusione del presente Comunicato Stampa.

L'informativa trimestrale contenuta nel presente documento comprende un commento dell'andamento gestionale del trimestre focalizzato sull'evoluzione delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie, sviluppato assumendo a riferimento gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico redatti in forma riclassificata.

Di seguito si riportano alcune note esplicative ritenute rilevanti al fine di una migliore comprensione della modalità di redazione dei citati prospetti contabili e dell'evoluzione dei risultati del periodo contenuta nel presente comunicato stampa.

1. Criteri di redazione e principi contabili di riferimento

Criteri di redazione

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico contenuti nel presente comunicato sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari aggregati di più facile comprensione. Detti prospetti sono stati costruiti a partire dagli schemi di bilancio previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti (di seguito "Circolare"), seguendo i medesimi criteri di aggregazione e di classificazione oggetto di illustrazione nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, salvo quanto di seguito precisato.

A decorrere dalla situazione contabile al 31 marzo 2024, i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, svolte dalla controllata Tecmarket Servizi S.p.A., nonché i proventi per la gestione dei servizi digitali di pagamento, erogati dalla Capogruppo a seguito della scissione parziale della suddetta controllata in data 1° gennaio 2023, figurano nella voce "Commissioni nette" del conto economico riclassificato. Al fine di garantire un confronto su basi omogenee, i dati dei

precedenti periodi, che risultavano esposti nella voce "Altri proventi netti di gestione", sono stati riclassificati tra le "Commissioni nette".

In prospettiva, tale rappresentazione consentirà un confronto più omogeneo con le commissioni attive che saranno percepite dal Gruppo per la distribuzione dei servizi connessi alla monetica³⁷, a seguito del perfezionamento del progetto di valorizzazione del business della monetica stessa, avvenuto in data 30 settembre 2024.

In aggiunta, gli impatti correlati al suddetto riassetto dei sistemi di pagamento trovano rappresentazione nella nuova voce del conto economico riclassificato denominata "Impatto monetica al netto delle imposte"; trattasi di una voce creata ad hoc, dopo l'aggregato relativo al risultato dell'operatività corrente, con l'obiettivo di semplificare l'illustrazione dei risultati economici e garantire un confronto, più immediato e su basi omogenee, dei risultati comparativi. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto illustrato nel successivo paragrafo "Riorganizzazione del business della monetica".

Principi contabili di riferimento

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione contabile al 30 settembre 2024, con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e delle passività, nonché per il riconoscimento dei costi e dei ricavi, sono quelli contenuti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e nelle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 settembre 2024 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Detti principi risultano allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, non essendo divenuti applicabili nuovi principi o modifiche di principi esistenti tali da comportare significativi impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Con riferimento ai requisiti di disclosure, si rappresenta che le informazioni contenute nel presente documento non sono predisposte sulla base del principio contabile IAS 34 relativo ai bilanci intermedi.

Si sono inoltre considerate, per quanto applicabili, le comunicazioni degli Organi di Vigilanza (Banca d'Italia, BCE, EBA Consob, ed ESMA) ed i documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) e dall'Organismo Italiano di Valutazione (OIV), con i quali sono state fornite raccomandazioni su taluni aspetti di maggior rilevanza in ambito contabile o sul trattamento contabile di particolari operazioni.

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione della situazione contabile al 30 settembre 2024, nonché le ipotesi considerate ragionevoli, anche alla luce dell'esperienza storica.

Per loro natura, non è possibile escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

A tal riguardo lo scenario economico internazionale, sebbene in ripresa, continua a presentare significativi elementi di incertezza. La debolezza dell'economia cinese, i delicati equilibri geopolitici, le tensioni commerciali internazionali potrebbero, infatti, ostacolare la crescita dell'economia, traducendosi in un deterioramento della fiducia di famiglie e imprese. La domanda interna potrebbe altresì risentire di condizioni monetarie e finanziarie ancora restrittive, nonché del progressivo ridimensionamento degli incentivi alla riqualificazione delle abitazioni.

Tali incertezze influenzano le stime di bilancio, richiedendo di ricorrere a significativi elementi di giudizio nella selezione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti la stessa stima.

I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione della situazione contabile al 30 settembre 2024 e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Al riguardo si evidenzia che una revisione nelle stime potrebbe rendersi necessaria a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali le stesse erano fondate, in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza registrata.

Nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 è fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti. Detta illustrazione, alla quale si fa rinvio, viene integralmente richiamata interessando anche la situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2024, oggetto del presente comunicato.

Di seguito si fornisce un'illustrazione di alcune operazioni o eventi verificatesi nel corso dei primi nove mesi del 2024, ritenuti rilevanti ai fini della definizione del relativo trattamento contabile e/o degli impatti patrimoniali o economici.

Riorganizzazione del business della monetica

Per quanto concerne il comparto relativo ai sistemi di pagamento, in data 30 settembre 2024, Banco BPM S.p.A. - unitamente a Numia S.p.A., Numia Group S.p.A., Iccrea Banca S.p.A., Fondo Strategico Italiano SGR S.p.A. (FSI), Fondo Strategico Italiano Holding S.p.A. - hanno perfezionato l'operazione avente ad oggetto la partnership strategica, annunciata il 14 luglio 2023, che ha portato alla creazione del secondo player nazionale nel settore della monetica.

A conclusione dell'operazione, avvenuta a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari e di legge, Banco BPM detiene una partecipazione del 28,57% in Numia Group S.p.A., società detentrici della totalità del capitale di Numia S.p.A., unitamente a FSI per il 42,86% e a Iccrea Banca S.p.A. per il restante 28,57%.

In maggior dettaglio, il perfezionamento dell'operazione in esame è avvenuto mediante le seguenti fasi:

- acquisizione di una partecipazione in Numia S.p.A., pari al 38,162% del capitale sociale, mediante sottoscrizione delle azioni emesse (n. 39.550), a fronte del conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività di produzione della monetica di titolarità di Banco BPM, nonché della partecipazione totalitaria in Tecmarket Servizi S.p.A., per un valore complessivo pari a € 500 milioni;

³⁷ Servizi relativi sia al *Merchant Acquiring* e gestione dei POS, sia all'*Issuing* e distribuzione di carte di pagamento.

- cessione a Numia Group S.p.A. della totalità delle suddette azioni di Numia S.p.A., per un corrispettivo pari a € 500 milioni. Il regolamento della cessione è avvenuto per € 228 milioni in denaro e per i residui € 272 milioni mediante compensazione con il debito verso la stessa Numia Group S.p.A., a fronte della sottoscrizione dell'aumento di capitale come indicato nel successivo punto;
- ingresso da parte di Banco BPM S.p.A. nella compagine sociale di Numia Group S.p.A., mediante acquisizione di una partecipazione pari al 28,57% del capitale sociale. Il regolamento della sottoscrizione dell'aumento di capitale, pari a € 272 milioni, è avvenuto mediante compensazione con il credito di cui al precedente punto.

Per quanto riguarda l'operazione di conferimento, si segnala che il valore delle attività nette conferite è risultato sostanzialmente nullo; gli accordi prevedevano, infatti, che il conferimento del ramo dovesse avvenire a saldi pareggiati, ossia regolando, tramite disponibilità liquide, lo sbilancio tra le attività e le passività del ramo, in base ai saldi in essere alla data di efficacia del conferimento. Alla data del 30 settembre 2024, le passività nette del ramo sono risultate complessivamente pari a € 208,6 milioni e principalmente riconducibili ai saldi delle carte prepagate; detto sbilancio è stato pareggiato mediante disponibilità liquide di pari importo, oggetto di regolamento in base alle previsioni contrattuali. Anche il valore dell'investimento partecipativo detenuto in Tecmarket Servizi S.p.A. risulta essere sostanzialmente nullo, tenuto conto delle distribuzioni avvenute nel corso dei primi nove mesi del 2024 e del risultato economico rilevato nel medesimo periodo.

Al 31 dicembre 2023 il ramo e la partecipazione oggetto di conferimento figuravano, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile IFRS 5, tra le attività e le passività in via di dismissione; in maggior dettaglio, al 31 dicembre 2023, tra le passività in via di dismissione figurava il saldo delle carte prepagate, pari a € 204,3 milioni, pareggiato con disponibilità liquide del medesimo importo, classificate tra le attività in via di dismissione.

Con riferimento all'interessenza detenuta in Numia Group S.p.A., a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale per € 272 milioni, la suddetta interessenza figura nella voce dello stato patrimoniale riclassificato "Partecipazioni", qualificandosi come partecipazione di collegamento ai sensi del principio IAS 28.

Alla luce di quanto in precedenza illustrato, l'operazione in oggetto ha comportato la rilevazione nel conto economico del terzo trimestre del 2024 di un utile lordo pari a € 500 milioni, ottenuto per differenza tra il valore del conferimento ed il valore di bilancio delle attività nette conferite, ed attribuito per € 475,5 milioni al ramo monetica e per € 24,5 milioni alla partecipazione in Tecmarket Servizi S.p.A.. Al netto della fiscalità, il suddetto risultato è positivo per € 493 milioni e figura come componente non ricorrente nel prospetto del conto economico riclassificato, in corrispondenza della voce ad hoc "Impatto Monetica, al netto delle imposte".

Razionalizzazione del portafoglio immobiliare (Progetto "Square")

Nel contesto del Piano industriale 2024-26 - che prevede la dismissione del 50% del patrimonio non strumentale - in data 12 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM ha deliberato di procedere a un'operazione di cessione di un portafoglio di oltre 330 immobili di proprietà, quasi esclusivamente ad uso non strumentale, per un complessivo valore di bilancio pari a circa € 295 milioni (Progetto "Square").

La cessione si realizzerà in tre tranches, entro giugno 2026, a favore di un veicolo di cartolarizzazione (SPV), costituito ex art. 7.2 della Legge n. 130/99, e gestito da Phoenix Asset Management S.p.A. e da SPF Investment Management L.P., società leader rispettivamente nei settori dell'asset management e del credito strutturato. La prima tranche di cessioni è prevista per il mese di dicembre 2024 ed interessa più del 50% degli immobili in termini di valore.

L'acquisto degli immobili, tempo per tempo trasferiti, sarà finanziato dall'SPV attraverso l'utilizzo di una senior credit facility erogata da Banco BPM per un ammontare massimo di € 260 milioni - che sarà classificata nel portafoglio delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" - e l'emissione di titoli mezzanine e junior, sottoscritti da terzi, per un corrispettivo complessivamente pari a € 29,3 milioni.

Ai fini della redazione della situazione contabile al 30 settembre 2024, il portafoglio immobiliare in oggetto risulta riclassificato, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione", dopo averne allineato il valore di carico al prezzo della prevista cessione pari a € 289,3 milioni.

In termini economici, al 30 settembre 2024 l'accettazione dell'offerta vincolante ricevuta da Phoenix Asset Management S.p.A. ha comportato la rilevazione di un effetto negativo complessivamente pari a € 29,2 milioni (€ - 20,8 milioni, al netto dei relativi effetti fiscali). In maggior dettaglio, il suddetto impatto è riconducibile:

- all'allineamento del valore di bilancio rispetto al minor corrispettivo di cessione, per un impatto negativo di € 6,4 milioni rilevati nella voce "Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali";
- al riconoscimento a favore dell'SPV dei proventi per i canoni percepiti, a partire dal 31 dicembre 2023 ("cut-off date"), sugli immobili rientranti nel progetto in esame, pari a € 11,6 milioni e rilevati come componenti economiche negative nella voce "Altri proventi netti di gestione". Detta componente sarà oggetto di aggiornamento alle successive date di reporting, in funzione degli affitti che saranno percepiti;
- agli impegni assunti da Banco BPM nel tenere indenne l'SPV dei costi che saranno sostenuti per la realizzazione di una serie prestabilita di interventi su due immobili, stimati pari a € 11,2 milioni e rilevati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Da ultimo si segnala che la cancellazione dal bilancio degli immobili rientranti nel progetto in esame avverrà, ai sensi dei principi contabili IAS 40 e IFRS 15, alle date in cui si realizzerà il trasferimento giuridico della proprietà degli immobili, previsto avvenire nelle suddette tre tranches, in corrispondenza delle quali tutti i rischi ed i benefici saranno trasferiti dall'SPV, non essendo previste clausole, opzioni o obblighi di riacquisto da parte di Banco BPM, piuttosto che garanzie prestate a favore dell'SPV, finalizzate a limitare le perdite in capo a questo ultimo.

In aggiunta, nessun obbligo di consolidamento ricorrerà per il bilancio dell'SPV e/o per quello dell'operazione, in quanto Banco BPM, così come le altre società del Gruppo, non disporranno di alcun potere di dirigere le attività rilevanti dell'SPV che spetterà, in modo esclusivo, all'asset manager.

Riorganizzazione dell'attività di bancassurance

Per quanto concerne il comparto Bancassurance, il riassetto del business assicurativo è stato completato a fine 2023, con il perfezionamento di alcune transazioni di compravendita con Generali Italia e Crédit Agricole Assurances che avevano portato al controllo totalitario da parte del Gruppo delle compagnie operanti nel ramo Vita (Vera Vita e BBPM Life) e alla partecipazione, con una quota del 35%, nelle compagnie operanti nel ramo Danni (Banco BPM Assicurazioni, Vera Assicurazioni e indirettamente Vera Protezione) in joint venture con Crédit Agricole Assurances.

Di seguito si fornisce un'illustrazione dell'evoluzione intervenuta fino alla data di redazione della presente situazione contabile al 30 settembre 2024, nonché alcuni chiarimenti utili per una corretta comparazione dei saldi.

Definizione dei prezzi delle transazioni di acquisto da Generali Italia e di vendita a Crédit Agricole Assurances

I prezzi delle suddette transazioni di acquisto e di vendita, assunti a riferimento per la redazione del bilancio 2023 e i relativi impatti contabili riflettevano la migliore stima allora disponibile, in quanto dipendenti dall'evoluzione di determinati parametri la cui quantificazione definitiva, in linea con le previsioni contrattuali, è stata concordata tra le parti solo dopo l'approvazione dei risultati dell'esercizio 2023.

La revisione della stima condotta per il bilancio 2023, conseguente alla citata definizione dei prezzi delle transazioni, ha comportato, fin dal primo trimestre del 2024, un impatto positivo pari a € 2,5 milioni, al netto degli effetti fiscali, che risulta rilevato nella voce del conto economico riclassificato "Impatti bancassurance al netto delle imposte", in continuità con l'esercizio precedente. Si ricorda che nell'esercizio 2023 l'impatto stimato relativo al complesso delle transazioni in oggetto, al netto delle imposte, era complessivamente negativo per € -22,2 milioni.

Note per un corretto raffronto dei saldi comparativi

Alla luce della suddetta riorganizzazione, ai fini di un corretto confronto dei saldi comparativi, si deve segnalare che, a partire dal 1° gennaio 2024, il contributo economico delle controllate Vera Vita e BBPM Life confluisce, linea per linea, nel bilancio consolidato, mentre per tutto l'esercizio 2023 il contributo delle suddette partecipazioni era limitato alla quota del 35% ed esposto nella voce del conto economico riclassificato "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto". Diversamente, a partire dal 1° gennaio 2024, il contributo della partecipazione di collegamento in Banco BPM Assicurazioni figura nella voce del conto economico riclassificato "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto", mentre per tutto l'esercizio 2023, quando la partecipazione era detenuta al 100%, il relativo contributo figurava, linea per linea, nel bilancio consolidato.

Da ultimo, per quanto riguarda invece Vera Assicurazioni, il confronto risulta essere su basi omogenee: qualificandosi come partecipazione di collegamento con la medesima quota partecipativa (35%) sia per l'esercizio 2023 sia per i primi nove mesi del 2024, il relativo contributo economico è esposto, per tutti i periodi, nella voce del conto economico riclassificato "Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Purchase Price Allocation

Con riferimento all'acquisizione del controllo di Vera Vita e della sua controllata BBPM Life alla data del 31 dicembre 2023, convenzionalmente assunta come data dell'aggregazione, si è proceduto ad allocare il costo dell'aggregazione, pari a € 417,3 milioni, alle attività nette identificabili acquisite, comprese le passività potenziali, sulla base dei relativi fair value (c.d. *Purchase Price Allocation* – PPA). Ad esito di tale processo, svolto con il supporto di esperti indipendenti, non era emersa alcuna differenza residua da rilevare nel bilancio 2023 come *goodwill/badwill*.

Le analisi così svolte sono state confermate anche ai fini della redazione della presente situazione contabile al 30 settembre 2024, non avendo ancora compiutamente valutato l'esistenza di nuove e differenti informazioni per una diversa misurazione del fair value delle poste acquisite; al riguardo si evidenzia che, come consentito dal principio contabile IFRS 3³⁸ ed in coerenza con quanto già rappresentato nel bilancio 2023, il processo di PPA deve intendersi ancora provvisorio. In linea con il citato principio, gli effetti della PPA saranno resi definitivi entro il 31 dicembre 2024, con eventuale *restatement* degli schemi di bilancio nel frattempo resi pubblici, qualora la determinazione del fair value delle attività nette acquisite o dei relativi *pattern* di rientro dovesse divergere rispetto alle stime iniziali.

Imposta straordinaria per l'anno calcolata sull'incremento del margine di interesse ex art. 26 del D.L. 10 agosto 2023, n. 104

Con riferimento all'imposta straordinaria in esame, pari a € 151 milioni, si ricorda che l'Assemblea annuale degli azionisti di Banco BPM del 18 aprile 2024 ha approvato la proposta di destinare una quota parte dell'utile dell'esercizio 2023 alla costituzione di una specifica riserva, pari a due volte e mezza l'ammontare dell'imposta straordinaria e quindi pari a € 378,3 milioni. Analoga delibera è stata assunta dall'assemblea degli azionisti di Banca Aletti che ha destinato a specifica riserva un ammontare pari a € 2,4 milioni.

Ai fini della redazione della situazione contabile al 30 settembre 2024, il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM conferma che non vi è alla data odierna alcuna intenzione di procedere alla distribuzione della suddetta riserva e, conseguentemente, non sussiste alcun "evento vincolante" a fronte del quale rilevare, ai sensi dell'IFRIC 21 e dello IAS 37, una passività ed il relativo onere, per un importo pari all'imposta da pagare.

³⁸ L'IFRS 3, par. 45, prevede che il periodo di misurazione entro il quale ottenere le informazioni necessarie per effettuare la valutazione al fair value delle attività nette acquisite - e terminare quindi il processo di allocazione dell'aggregazione - termini non appena l'acquirente abbia ricevuto tutte le informazioni necessarie alla data di acquisizione o abbia appurato che non sia possibile ottenere maggiori informazioni per la misurazione a fair value delle poste acquisite. In ogni caso il periodo di valutazione non potrà protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Indicatori alternativi di performance

In aggiunta all'informativa finanziaria predisposta sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, il presente comunicato contiene alcuni indicatori alternativi di performance (IAP) individuati al fine di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della gestione del Gruppo Banco BPM.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015.

In particolare, si precisa che gli indicatori alternativi di performance:

- si basano esclusivamente su dati storici e non sono indicativi di performance future;
- non sono determinati in base ai principi contabili IFRS e non sono soggetti a revisione contabile;
- sono calcolati sulla base dei prospetti contabili riclassificati riportati in allegato al presente comunicato, se non diversamente specificato, e devono essere letti congiuntamente alle informazioni finanziarie del Gruppo contenute nel presente comunicato;
- poiché non tutte le società calcolano gli IAP in modo omogeneo, gli indicatori utilizzati da Banco BPM potrebbero non essere coerenti con parametri simili utilizzati da altre società;
- sono calcolati in modo coerente e omogeneo per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie del presente comunicato.

Nel seguito si fornisce un elenco dei principali IAP contenuti nel presente comunicato, con indicazione della metodologia di calcolo:

- **raccolta diretta bancaria**: comprende la provvista da clientela rappresentata da depositi e conti correnti a vista e vincolati, titoli obbligazionari emessi, certificati di deposito e altri titoli, debiti e *certificates* a capitale protetto riferiti all'attività bancaria del Gruppo. A decorrere dalla situazione contabile al 31 marzo 2024 l'aggregato include anche le operazioni di pronti contro termine a breve termine. Non è invece inclusa la raccolta relativa alle imprese di assicurazione;
- **raccolta diretta "core"**: provvista da clientela riferita ai soli conti correnti e depositi;
- **raccolta diretta assicurativa e passività assicurative**: include le forme di provvista classificate tra le passività assicurative e le passività finanziarie relative alle imprese di assicurazione;
- **raccolta indiretta**: dato gestionale che rappresenta le risorse finanziarie della clientela affidate alla banca in gestione (risparmio gestito) o in amministrazione (risparmio amministrato), al netto della raccolta sottostante i *certificates* a capitale protetto, inclusi nella raccolta diretta;
- **impieghi netti performing "core"**: aggregato composto da mutui e altri finanziamenti, conti correnti, carte di credito e prestiti personali;
- **NPE ratio lordo**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate lorde e quelle totali lorde riferite dall'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **NPE ratio netto**: ratio ottenuto dal rapporto tra le esposizioni deteriorate nette e quelle totali nette riferite dall'aggregato patrimoniale dei "Finanziamenti verso clientela valutati al costo ammortizzato";
- **costo del credito** o **costo del rischio**: calcolato come rapporto tra le rettifiche di valore nette su crediti verso la clientela ed il totale delle esposizioni per cassa verso la clientela valutate al costo ammortizzato al netto delle rettifiche di valore;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi per cassa verso la clientela valutati al costo ammortizzato;
- **indice di copertura dei crediti deteriorati inclusi write-off**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore nette su crediti deteriorati e l'importo dei crediti deteriorati lordi per cassa verso la clientela valutati al costo ammortizzato (comprensivi delle esposizioni lorde e delle relative rettifiche di valore riguardanti crediti cancellati dal bilancio ma per i quali le iniziative avviate per il loro recupero non si sono ancora concluse);
- **indice di copertura delle sofferenze**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde;
- **indice di copertura delle sofferenze inclusi write-off**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su sofferenze e l'importo delle sofferenze lorde (comprensive delle esposizioni lorde e delle relative rettifiche di valore riguardanti crediti cancellati dal bilancio ma per i quali le iniziative avviate per il loro recupero non si sono ancora concluse);
- **indice di copertura delle inadempienze probabili**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su inadempienze probabili e l'importo delle inadempienze probabili lorde;
- **indice di copertura delle esposizioni scadute**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore su esposizioni scadute e l'importo delle esposizioni scadute lorde;
- **indice di copertura esposizioni in bonis**: calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore sul totale delle esposizioni in bonis e l'importo delle esposizioni totali lorde in bonis;
- **proventi operativi "core"**: aggregato composto da margine di interesse, risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa;
- **cost/income ratio**: calcolato come rapporto tra le oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del conto economico riclassificato;
- **DPS (dividend per share)**: calcolato come rapporto tra l'ammontare dei dividendi attesi (ottenuto applicando il payout atteso al risultato netto contabile del periodo) e il numero delle azioni che costituiscono il capitale sociale;
- **risultato adjusted**: risultato al netto delle componenti non ricorrenti descritte nel successivo punto 5.

2. Impatti della PPA (*Purchase Price Allocation*) delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate in precedenti esercizi

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, il conto economico del Gruppo Banco BPM include gli impatti economici (cosiddetti "reversal effects") derivanti dall'allocazione dei prezzi pagati nell'ambito seguenti operazioni:

- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare di Verona e Novara e Gruppo Banca Popolare Italiana, avvenuta nell'esercizio 2007;
- aggregazione tra ex Gruppo Banco Popolare e Gruppo Banca Popolare di Milano, perfezionatasi nel 2017;
- acquisizione del controllo della compagnia Banco BPM Vita, a luglio 2022;
- acquisizione del controllo della compagnia Vera Vita (ed indirettamente della controllata BBPM Life) perfezionatasi nel mese di dicembre 2023, i cui reversal hanno trovato manifestazione economica a partire dal primo trimestre 2024.

Tali impatti sono rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in una voce separata del conto economico riclassificato denominata "Purchase Price Allocation al netto delle imposte".

Nel dettaglio, l'impatto sul conto economico consolidato al 30 settembre 2024, derivante dal "reversal effect" degli adeguamenti di valore delle attività nette acquisite, è risultato pari a € -4,2 milioni sul margine di interesse (in connessione all'evoluzione delle diverse valutazioni dei crediti acquistati), € -24,2 milioni negli altri proventi netti di gestione (per effetto dell'ammortamento degli *intangibles* iscritti in sede di PPA) ed € -12,4 milioni nel risultato dell'attività assicurativa.

Al netto dei relativi effetti fiscali, l'impatto complessivo rilevato nella voce "Purchase Price Allocation al netto delle imposte" del conto economico riclassificato dei primi nove mesi del 2024 ammonta a € -28,0 milioni (€ -21,5 milioni il dato riferito al corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Come illustrato nella precedente Nota esplicativa n. 1, si evidenzia che gli impatti della PPA correlati all'aggregazione aziendale di Vera Vita e BBPM Life, rilevati in via provvisoria alla data di acquisizione del controllo convenzionalmente identificata nel 31 dicembre 2023, saranno resi definitivi entro il 31 dicembre 2024, con eventuale *restatement* qualora la determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite e relativi *pattern* di rilascio dovessero divergere rispetto alle stime iniziali.

3. Oneri derivanti dalla contribuzione ai meccanismi di risoluzione

Nella voce "Oneri relativi al sistema bancario al netto delle imposte" al 30 settembre 2024 risulta addebitata l'ultima quota contributiva annuale del Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) necessaria per raggiungere, entro il 3 luglio 2024, il livello obiettivo della dotazione finanziaria prevista dalla direttiva *Deposit Guarantee Scheme*³⁹, commisurata ai depositi protetti delle banche aderenti al 31 marzo 2024. L'ammontare della suddetta quota, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a € 66,6 milioni (€ 98,7 milioni al lordo delle imposte) ed è stato rilevato nel conto economico fin dal primo trimestre del 2024. Al conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente erano invece state addebitate la contribuzione al FITD, pari a € 103,2 milioni lordi, e l'ultima quota contributiva annuale dovuta al Single Resolution Fund (SRF)⁴⁰, pari a € 85,4 milioni lordi. L'impatto complessivo sul conto economico al 30 settembre 2023, al netto del relativo effetto fiscale, ammontava a € 127,3 milioni (€ 188,6 milioni al lordo delle imposte).

4. Modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Nel corso del periodo, le principali variazioni dell'area di consolidamento sono riconducibili agli effetti delle operazioni di riorganizzazione del comparto relativo ai sistemi di pagamento in precedenza descritte, perfezionate in data 30 settembre. In sintesi, a decorrere da tale data si rileva l'uscita dall'area di consolidamento con il metodo integrale della controllata Tecmarket Servizi e l'entrata, tra le società valutate con il metodo del patrimonio netto, della collegata Numia Group, come illustrato nella precedente Nota Esplicativa n.1, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli.

Quale minore variazione si segnala inoltre l'uscita dall'area di consolidamento con il metodo integrale del veicolo BP Mortgages S.r.l., a seguito della messa in liquidazione della società conseguente alla chiusura anticipata dell'ultima operazione di cartolarizzazione in essere.

Infine, nel periodo, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Terme Ioniche Società Agricola S.r.l. in Terme Ioniche S.r.l., entrambe controllate da Banco BPM. Tale operazione, perfezionata in data 30 giugno con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2024, è avvenuta in forma semplificata senza rapporto di cambio né conguaglio in denaro e non ha avuto alcun impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

³⁹ La disciplina del FITD (Direttiva 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive – "DGSD") prevedeva che il livello obiettivo (0,8% del totale dei depositi protetti) fosse raggiunto entro il 3 luglio 2024. Per l'ultimo anno di contribuzione, lo statuto del FITD (art. 42 bis) prevedeva che l'entità del contributo richiesto alla singola banca fosse commisurato alla consistenza dei propri depositi protetti esistenti alla data del 31 marzo 2024 (anziché del 30 settembre come è avvenuto per gli esercizi dal 2015 al 2023) rispetto al totale dei depositi protetti delle banche italiane aderenti al FITD e del grado di rischio relativo della banca rispetto al grado di rischio di tutte le altre banche aderenti al FITD al 31 marzo 2024.

⁴⁰ La fase di contribuzione ordinaria finalizzata a garantire la costituzione della dotazione finanziaria minima del fondo pari all'1% dei depositi protetti era terminata nel primo semestre 2023.

5. Componenti non ricorrenti evidenziate nel conto economico del Gruppo Banco BPM

Con la Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 la CONSOB ha invitato le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati italiani a fornire informazioni sull'incidenza degli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente.

Si precisa che la policy adottata dal Gruppo prevede che siano classificati come non ricorrenti:

- i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali ad esclusione delle attività finanziarie rientranti nel portafoglio "Hold to Collect" (HtC) alienabili nel rispetto delle soglie di significatività e frequenza previste dal principio contabile IFRS 9);
- gli utili e le perdite delle attività non correnti in via di dismissione;
- le rettifiche/riprese di valore su crediti (sia da valutazione, sia per perdite effettive) che traggono origine da un cambio della NPE Strategy deliberato nel corso dell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione consistente in una modifica degli obiettivi e/o della tipologia dei crediti oggetto di cessione rispetto a quelli in precedenza previsti;
- le componenti economiche di importo significativo connesse ad operazioni di efficientamento, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi, incentivazioni all'esodo, oneri per fusione/integrazione);
- le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, *impairment* di attività materiali, avviamenti ed altre attività immateriali, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali);
- gli impatti economici derivanti dalla valutazione al *fair value* degli immobili ed altre attività materiali (opere d'arte);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Al contrario sono solitamente considerati ricorrenti:

- gli impatti economici derivanti dalla cessione o valutazione di tutte le attività finanziarie (diverse dai crediti), ivi comprese quelle rientranti nel portafoglio HtC e delle passività finanziarie;
- fatti salvi casi eccezionali, gli impatti economici derivanti da aspetti valutativi (rettifiche di valore su crediti ed altre attività finanziarie o accantonamenti per rischi ed oneri);
- gli impatti economici derivanti da variazioni dei parametri valutativi di riferimento considerati dai modelli valutativi applicati in modo continuativo;
- gli impatti economici di importo singolarmente non significativo o non determinabile aventi natura di sopravvenienze attive e/o passive (es. costi e ricavi e/o rettifiche di costi e ricavi di competenza di altri esercizi);
- gli effetti fiscali connessi agli impatti economici di cui ai punti precedenti.

Ove ritenute significative, le informazioni sull'incidenza che gli eventi od operazioni non ricorrenti o che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività hanno sul risultato economico e/o sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, sono fornite nell'ambito dei commenti che illustrano l'evoluzione delle voci economiche e patrimoniali.

Alla luce dei criteri sopra enunciati, si segnala che nei primi nove mesi del 2024 sono state rilevate le seguenti componenti non ricorrenti:

- nella voce "risultato della valutazione al *fair value* delle attività materiali" sono rilevate svalutazioni nette per € -40,1 milioni, per tenere conto degli aggiornamenti di valore peritali piuttosto che dei prezzi desunti da trattative di vendita in corso, di cui € -6,4 milioni riconducibili al portafoglio immobiliare relativo al progetto Square, come illustrato nella precedente Nota Esplicativa n. 1, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli;
- nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" è rilevato lo stanziamento, pari a € 11,2 milioni, relativo alla stima degli oneri che Banco BPM si è impegnato a rifondere all'acquirente con riferimento a due immobili inclusi nel portafoglio oggetto di cessione (c.d. progetto Square), come illustrato nella precedente Nota Esplicativa n. 1, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli;
- la voce "utili/perdite su partecipazioni ed investimenti" include l'impatto, positivo per € 3,1 milioni, derivante dalla cessione di attività materiali;
- le "imposte sul reddito dell'operatività corrente" includono gli impatti fiscali delle citate componenti non ricorrenti per € +15,4 milioni;
- nella voce "oneri relativi all'incentivazione al pensionamento" è rilevato l'ammontare degli oneri da sostenere a fronte del Piano di Pensionamento Incentivato attivato dalla Capogruppo pari a € -11,7 milioni al netto del relativo effetto fiscale (€ -17,5 milioni lordi);
- nella nuova voce del conto economico riclassificato denominata "Impatto monetica, al netto delle imposte" sono rilevati gli effetti, positivi e pari a complessivi € 493,1 milioni, riconducibili alle operazioni perfezionate il 30 settembre per la riorganizzazione del business della monetica, come illustrato nella precedente Nota Esplicativa n. 1, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli;
- nella voce "impatti Bancassurance al netto delle imposte" sono rilevati gli effetti, per complessivi € +2,5 milioni, riconducibili alla revisione delle stime condotte nel bilancio 2023, conseguenti alla definizione dei prezzi delle transazioni di acquisto e di vendita correlate al riassetto dell'attività di *bancassurance*, al netto del relativo effetto fiscale, come illustrato nella precedente Nota esplicativa n. 1, a cui si fa rinvio per ulteriori dettagli.

Nel complesso, le componenti non ricorrenti hanno avuto un impatto sul risultato netto del periodo positivo e pari a € +451,1 milioni.

Escludendo gli impatti sopra descritti, il risultato netto (*adjusted*) si attesterebbe a € 1.244,8 milioni.

Nel conto economico del corrispondente periodo dell'esercizio precedente non erano invece presenti componenti non ricorrenti di importo significativo.

6. Ratio patrimoniali di vigilanza

Precisazioni sulla modalità di calcolo dei ratio

I ratio patrimoniali al 30 settembre 2024 contenuti nel presente comunicato sono stati calcolati includendo il risultato economico in corso di formazione nei primi nove mesi del 2024, al netto della quota che si prevede di distribuire come dividendo in base alla specifica normativa applicabile⁴¹ e delle altre destinazioni dell'utile. Al riguardo si precisa che sarà presentata l'istanza di inclusione del suddetto risultato economico nel calcolo dei fondi propri ai sensi di quanto previsto dall'art. 26 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Requisiti minimi da rispettare

Con comunicazione del 24 novembre 2023 Banca d'Italia ha confermato, anche per l'esercizio 2024, il Gruppo Bancario Banco BPM come istituzione a rilevanza sistemica (*Other Systemically Important Institution, O-SII*). Tenuto conto della nuova metodologia prevista dalla BCE per la valutazione dell'appropriatezza delle riserve di capitale, la riserva O-SII è pari allo 0,50% dei requisiti regolamentari.

Con comunicazione del 27 settembre 2024, Banca d'Italia ha confermato il coefficiente della riserva di capitale anticiclica (*Countercyclical Capital Buffer*) relativo alle esposizioni verso controparti italiane allo zero per cento anche per il terzo trimestre 2024.

In data 8 dicembre 2023 la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato a Banco BPM la *SREP decision* per l'esercizio 2024, riducendo a 2,52% il requisito di capitale Pillar 2 (P2R) che per l'anno precedente era pari a 2,57%.

Pertanto, tenendo conto anche della riserva di capitale anticiclica stabilita dalle competenti autorità nazionali per le esposizioni nei confronti dei paesi nei quali il Gruppo opera (pari allo 0,04%), i requisiti minimi che Banco BPM è tenuto a rispettare per il 2024 fino a nuova comunicazione, sono i seguenti⁴²:

- CET 1 ratio: 9,08%;
- Tier 1 ratio: 11,00%;
- Total Capital ratio: 13,56%.

7. Esposizioni al rischio sovrano rappresentate da titoli di debito

Nella seguente tabella si fornisce evidenza dell'esposizione al 30 settembre 2024 del Gruppo bancario nei confronti del rischio sovrano, ripartita per singolo Paese e per categoria del portafoglio contabile di classificazione:

30 settembre 2024 <i>(dati in milioni di euro)</i>	Att. fin. valutate al costo ammortizzato	Att. fin. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Att. fin. valutate al fair value con impatto sul conto economico	Totale
Paesi/Portafogli contabili				
Italia	10.921	1.892	737	13.550
Francia	4.858	2.054	-	6.912
USA	1.040	2.339	-	3.379
Spagna	4.218	1.814	-	6.032
Germania	2.655	1.128	47	3.830
Altri Paesi	734	331	-	1.065
Totale	24.426	9.558	784	34.768

Al 30 settembre 2024 l'esposizione del Gruppo bancario nei titoli di debito sovrani ammonta a € 34,8 miliardi (€ 30,4 miliardi al 31 dicembre 2023) e risulta classificata per il 70,2% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, per il 27,5% tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e per il 2,3% nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sul conto economico in quanto detenute per la negoziazione. Detta esposizione si riferisce per circa il 90% a titoli emessi da Paesi dell'Unione Europea ed in particolare per circa il 39% dal Paese Italia.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, al 30 settembre 2024 le riserve derivanti dalla valutazione al *fair value* dei titoli di debito risultano essere complessivamente negative per € 427,4 milioni al netto degli effetti fiscali e si riferiscono per € -433,2 milioni a titoli governativi (€ -30,6 milioni relative a titoli di Stato italiani e € -402,6 milioni relative a titoli di altri Paesi).

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, il valore di bilancio ammonta a € 24,4 miliardi, di cui € 10,9 miliardi rappresentati da titoli di Stato italiani. Ai soli fini informativi, si precisa che il *fair value* dei titoli governativi

⁴¹ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della decisione (UE) 2015/656 della Banca Centrale Europea del 4 febbraio 2015, i dividendi da dedurre dall'ammontare del risultato economico del semestre di cui si vuole chiedere l'inclusione nei fondi propri sono pari al 67% del risultato di periodo in quanto, in assenza di una formale decisione da parte del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio 2024, sono state applicate le regole previste dall'art. 5.3 della Decision (EU) 2015/66 of the European Central Bank.

⁴² Tali requisiti sono così determinati:

- il requisito minimo di Pillar I pari all'8% (di cui 4,5% di CET 1, 1,5% in termini di AT 1 e 2% in termini di Tier 2);
- il requisito di P2R comunicato da BCE pari al 2,52% da soddisfare: i) con CET 1 per l'1,53% (così calcolato: 100% del requisito "calendar provisioning shortfall" pari a 0,27% più il 56,25% del requisito residuo pari a 2,25%), ii) con AT 1 per lo 0,42% e iii) con Tier 2 per lo 0,56%;
- la riserva di conservazione del capitale pari al 2,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva O-SII buffer pari allo 0,50% da soddisfare interamente con CET 1;
- la riserva di capitale anticiclica allo 0,04% da soddisfare interamente con CET 1.

classificati nella suddetta categoria contabile, determinato in base alle quotazioni di mercato del 30 settembre 2024 (livello 1 nella gerarchia del *fair value*), ammonta a € 24,3 miliardi (€ 11,1 miliardi è il *fair value* riferito ai soli titoli di Stato italiani). La gestione dei titoli di debito prosegue in continuità con le scelte operate nei precedenti esercizi; nel corso dei primi nove mesi non si è verificato alcun cambiamento di *business model* che abbia comportato una riclassifica di portafoglio.

8. Altre note esplicative

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, redatti in forma riclassificata, riflettono su base consolidata le situazioni contabili di Banco BPM e delle società controllate predisposte con riferimento al 30 settembre 2024 ovvero, in mancanza, le più recenti situazioni contabili approvate.

Analogamente, la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili trasmesse a Banco BPM riferite al 30 settembre 2024 ovvero, in mancanza, delle più recenti situazioni patrimoniali predisposte dalle società collegate.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato al 30 settembre 2024 comparato con i dati riferiti al 31 dicembre 2023
- Conto economico consolidato riclassificato dei primi nove mesi 2024 comparato con i dati riferiti ai primi nove mesi 2023
- Conto economico consolidato riclassificato – evoluzione trimestrale 2024 e 2023
- Conto economico consolidato riclassificato dei primi nove mesi 2024 al netto delle componenti non ricorrenti

Per informazioni:

Media Relations e-mail: stampa@bancobpm.it

Investor Relations e-mail: investor.relations@bancobpm.it

Gruppo BANCO BPM

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

ATTIVITÀ <i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2024	31/12/2023	Variaz.	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	9.078.570	18.297.496	-9.218.926	-50,4%
Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	104.693.926	109.568.359	-4.874.433	-4,4%
- finanziamenti verso banche	3.331.845	4.141.630	-809.785	-19,6%
- finanziamenti verso clientela	101.362.081	105.426.729	-4.064.648	-3,9%
Altre attività finanziarie	50.047.883	43.706.381	6.341.502	14,5%
- al fair value con impatto a conto economico	7.985.821	7.391.989	593.832	8,0%
- al fair value con impatto sulla redditività complessiva	13.363.245	10.692.718	2.670.527	25,0%
- al costo ammortizzato	28.698.817	25.621.674	3.077.143	12,0%
Attività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione	16.290.722	15.345.008	945.714	6,2%
Partecipazioni	1.735.796	1.454.249	281.547	19,4%
Attività materiali	2.501.504	2.857.953	-356.449	-12,5%
Attività immateriali	1.239.744	1.257.425	-17.681	-1,4%
Attività fiscali	3.707.730	4.201.154	-493.424	-11,7%
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	525.677	468.685	56.992	12,2%
Altre voci dell'attivo	5.612.789	4.975.263	637.526	12,8%
TOTALE ATTIVITÀ	195.434.341	202.131.973	-6.697.632	-3,3%
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO <i>(migliaia di euro)</i>	30/09/2024	31/12/2023	Variaz.	Var. %
Raccolta diretta bancaria:	122.502.881	120.770.064	1.732.817	1,4%
- debiti verso clientela	99.749.902	101.861.964	-2.112.062	-2,1%
- titoli e altre passività finanziarie	22.752.979	18.908.100	3.844.879	20,3%
Raccolta diretta assicurativa e passività assicurative:	15.972.946	15.039.762	933.184	6,2%
- passività finanziarie valutate al fair value delle imprese di assicurazione	3.226.455	2.800.121	426.334	15,2%
- passività assicurative	12.746.491	12.239.641	506.850	4,1%
Debiti verso banche	8.593.927	21.690.773	-13.096.846	-60,4%
Debiti per leasing	660.101	670.773	-10.672	-1,6%
Altre passività finanziarie valutate al fair value	25.792.485	25.697.583	94.902	0,4%
Altre passività finanziarie delle imprese di assicurazione	69.880	72.561	-2.681	-3,7%
Fondi del passivo	791.539	894.841	-103.302	-11,5%
Passività fiscali	504.496	453.929	50.567	11,1%
Passività associate ad attività in dismissione	1.130	212.011	-210.881	-99,5%
Altre voci del passivo	5.562.831	2.591.516	2.971.315	114,7%
Totale passività	180.452.216	188.093.813	-7.641.597	-4,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	72	68	4	5,9%
Patrimonio netto del Gruppo	14.982.053	14.038.092	943.961	6,7%
Patrimonio netto consolidato	14.982.125	14.038.160	943.965	6,7%
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	195.434.341	202.131.973	-6.697.632	-3,3%

La voce "finanziamenti verso clientela" include i titoli senior rivenienti da operazioni di cessione di crediti deteriorati per un importo pari a € 1,1 miliardi.

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	30/09/2024	30/09/2023	Variaz.	Var. %
Margine di interesse	2.584.708	2.421.573	163.135	6,7%
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	106.050	94.747	11.303	11,9%
Margine finanziario	2.690.758	2.516.320	174.438	6,9%
Commissioni nette	1.509.454	1.452.772	56.682	3,9%
Altri proventi netti di gestione	-7.949	8.000	-15.949	n.s.
Risultato netto finanziario	5.988	-65.269	71.257	n.s.
Risultato dell'attività assicurativa	71.017	32.738	38.279	116,9%
Altri proventi operativi	1.578.510	1.428.241	150.269	10,5%
Proventi operativi	4.269.268	3.944.561	324.707	8,2%
Spese per il personale	-1.296.140	-1.210.404	-85.736	7,1%
Altre spese amministrative	-501.310	-501.877	567	-0,1%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-197.255	-197.735	480	-0,2%
Oneri operativi	-1.994.705	-1.910.016	-84.689	4,4%
Risultato della gestione operativa	2.274.563	2.034.545	240.018	11,8%
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-301.862	-383.551	81.689	-21,3%
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-40.132	-44.149	4.017	-9,1%
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-2.055	128	-2.183	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-7.888	-13.846	5.958	-43,0%
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	3.085	75	3.010	n.s.
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.925.711	1.593.202	332.509	20,9%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-618.835	-500.075	-118.760	23,7%
Risultato netto dell'operatività corrente	1.306.876	1.093.127	213.749	19,6%
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-66.636	-127.275	60.639	-47,6%
Oneri relativi all'incentivazione al pensionamento	-11.686	-	-11.686	n.s.
Impatto Monetica, al netto delle imposte	493.125	-	493.125	n.s.
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	-	-	-
Impatti Bancassurance, al netto delle imposte	2.466	-	2.466	n.s.
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	-318	-1.400	1.082	-77,3%
Impatto della <i>purchase price allocation</i> (PPA), al netto delle imposte	-28.000	-21.493	-6.507	30,3%
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	8	434	-426	-98,2%
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	1.695.835	943.393	752.442	79,8%

* I dati del periodo precedente sono stati riesposti, per omogeneità di confronto con il 2024, riclassificando fra le "Commissioni nette" i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, precedentemente esposti nella voce "Altri proventi e oneri di gestione"

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

(migliaia di euro)	III trim. 2024	II trim. 2024	I trim. 2024	IV trim. 2023*	III trim. 2023*	II trim. 2023*	I trim. 2023*
Margine di interesse	861.922	858.390	864.396	867.655	868.673	809.926	742.974
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	31.136	44.572	30.342	49.350	34.140	24.295	36.312
Margine finanziario	893.058	902.962	894.738	917.005	902.813	834.221	779.286
Commissioni nette	488.056	499.778	521.620	466.799	474.942	484.699	493.131
Altri proventi netti di gestione	-10.443	-1.347	3.841	13.724	4.210	1.353	2.437
Risultato netto finanziario	47.996	-50.813	8.805	-13.760	-22.777	-8.356	-34.136
Risultato dell'attività assicurativa	56.222	9.977	4.818	13.113	8.158	14.969	9.611
Altri proventi operativi	581.831	457.595	539.084	479.876	464.533	492.665	471.043
Proventi operativi	1.474.889	1.360.557	1.433.822	1.396.881	1.367.346	1.326.886	1.250.329
Spese per il personale	-435.579	-428.926	-431.635	-461.548	-402.150	-402.858	-405.396
Altre spese amministrative	-152.342	-176.068	-172.900	-150.516	-165.053	-166.630	-170.194
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-68.187	-64.919	-64.149	-49.083	-68.084	-65.191	-64.460
Oneri operativi	-656.108	-669.913	-668.684	-661.147	-635.287	-634.679	-640.050
Risultato della gestione operativa	818.781	690.644	765.138	735.734	732.059	692.207	610.279
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-107.810	-111.598	-82.454	-175.043	-124.832	-121.264	-137.455
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-14.143	-12.605	-13.384	-102.698	-11.774	-30.469	-1.906
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	1.193	-287	-2.961	-2.114	-1.041	488	681
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-16.130	13.220	-4.978	-8.343	-17.164	868	2.450
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	2.062	645	378	267	309	-388	154
Risultato lordo dell'operatività corrente	683.953	580.019	661.739	447.803	577.557	541.442	474.203
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-222.975	-180.425	-215.435	-104.676	-182.956	-169.683	-147.436
Risultato netto dell'operatività corrente	460.978	399.594	446.304	343.127	394.601	371.759	326.767
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-	1.474	-68.110	698	-69.646	-351	-57.278
Oneri relativi all'incentivazione al pensionamento	-	-11.686	-	-	-	-	-
Impatto Monetica, al netto delle imposte	493.125	-	-	-	-	-	-
Impatto del riallineamento dei valori fiscali ai valori contabili	-	-	-	8.802	-	-	-
Impatti Bancassurance, al netto delle imposte	-	-	2.466	-22.245	-	-	-
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	981	476	-1.775	-2.063	1.168	-5.845	3.277
Impatto della <i>purchase price allocation</i> (PPA), al netto delle imposte	-9.376	-9.954	-8.670	-6.847	-7.260	-6.830	-7.403
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	2	4	2	-412	97	373	-36
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	945.710	379.908	370.217	321.060	318.960	359.106	265.327

* I dati del periodo precedente sono stati riesposti, per omogeneità di confronto con il 2024, riclassificando fra le "Commissioni nette" i proventi relativi alle attività connesse al settore monetica, precedentemente esposti nella voce "Altri proventi e oneri di gestione"

Gruppo BANCO BPM

Conto economico consolidato riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

(migliaia di euro)

	30/09/2024 STATED	30/09/2024 ADJUSTED	Componenti non ricorrenti
Margine di interesse	2.584.708	2.584.708	-
Risultato delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	106.050	106.050	-
Margine finanziario	2.690.758	2.690.758	-
Commissioni nette	1.509.454	1.509.454	-
Altri proventi netti di gestione	-7.949	-7.949	-
Risultato netto finanziario	5.988	5.988	-
Risultato dell'attività assicurativa	71.017	71.017	-
Altri proventi operativi	1.578.510	1.578.510	-
Proventi operativi	4.269.268	4.269.268	-
Spese per il personale	-1.296.140	-1.296.140	-
Altre spese amministrative	-501.310	-501.310	-
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-197.255	-197.255	-
Oneri operativi	-1.994.705	-1.994.705	-
Risultato della gestione operativa	2.274.563	2.274.563	-
Rettifiche nette su finanziamenti verso clientela	-301.862	-301.862	-
Risultato della valutazione al fair value delle attività materiali	-40.132	-	-40.132
Rettifiche nette su titoli ed altre attività finanziarie	-2.055	-2.055	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-7.888	3.310	-11.198
Utili/Perdite su partecipazioni ed investimenti	3.085	-	3.085
Risultato lordo dell'operatività corrente	1.925.711	1.973.956	-48.245
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-618.835	-634.235	15.400
Risultato netto dell'operatività corrente	1.306.876	1.339.721	-32.845
Oneri relativi al sistema bancario, al netto delle imposte	-66.636	-66.636	-
Oneri relativi all'incentivazione al pensionamento	-11.686	-	-11.686
Impatto Monetica, al netto delle imposte	493.125	-	493.125
Impatti Bancassurance, al netto delle imposte	2.466	-	2.466
Impatto della variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates (OCR), al netto delle imposte	-318	-318	-
Impatto della <i>purchase price allocation</i> (PPA), al netto delle imposte	-28.000	-28.000	-
Utile/Perdita di pertinenza di terzi	8	8	-
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (SENZA COMPONENTI NON RICORRENTI)	1.695.835	1.244.775	451.060